



POINT
Tricase
 via Stella d'Italia, 13
 0833 16 29 343
 Mondadori Point (Tricase)
 mondadoritricase

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVIII, Numero 18 (764) / 16-29 settembre 2023 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

CI SONO STORIE CHE PORTI ADDOSSO



FINO AL 23 SETTEMBRE IN OMAGGIO L'ESCLUSIVA TOTE BAG MANZONI
 all'acquisto di due libri editi dal Gruppo Mondadori

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

Al suono della campanella

CASTRO FA I CONTI

Estate e turisti, trend positivo

Il vice sindaco **Alberto Capraro**: «Segno inequivocabile che bisogna continuare a investire sull'identità e sulla cultura di cui il nostro territorio è ricco». Restano le criticità legate ad infrastrutture e trasporti

6

PREVENIRE MEGLIO CHE...

Piogge d'autunno, sindaci avvertiti

Il Prefetto **Luca Rotondi** raccomanda i primi cittadini di effettuare i sopralluoghi, individuare le criticità e pianificare i necessari interventi di ordinaria pulizia di canali, tombini, caditoie di acque piovane

11

COME CAMBIERÀ TRICASE

Cantieri e lavori in corso

Lavori già avviati in piazza **Pisanelli**, via **Tempio**, via **San Demetrio**, **Zona Puzzu**. Il sindaco **Antonio De Donno** annuncia: «Entro la fine dell'anno al via anche la rigenerazione urbana a partire da **Piazza Sant'Andrea a Caprarica** fino al centro storico»

12

AGORÀ DESIGN

Festival biennale a Martano

Dal 28 settembre laboratori, talk, workshop, lectio magistralis, incontri con aziende e professionisti e la mostra con oltre 100 progetti finalisti delle sezioni **Living** e **Garden** del contest sul tema «Iperlocale: architettura e design dai territori»

15



2-5

- ✓ Cosa vuol dire essere insegnante in Salento nel 2023? Quattro domande a 4 prof della nostra provincia
- ✓ Il piano di riorganizzazione scolastica: rivoluzione a Galatina, Maglie, Tricase, Gallipoli ed in altri sei comuni del Salento
- ✓ «Le ragioni dell'economia non dovrebbero attecchire il mondo dell'educazione»: l'analisi di Hervé Cavallera
- ✓ Dal Salento e per tutto lo Stivale: l'iniziativa dello Zaino sospeso, raccolta di materiale didattico per i bambini di famiglie in difficoltà

Trova i Galletti e vinci

Telefona allo 0833 545777 **martedì 19 settembre** dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per 2 presso l'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Tanti altri premi in palio



Regolamento a pag. 23

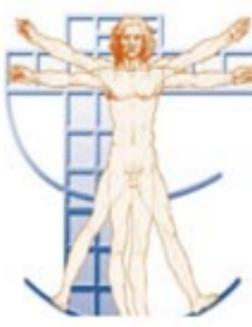
Patù, la marina e il museo integrato



9-10

Intervista al sindaco **Gabriele Abaterusso**: la Marina di **San Gregorio**, il **Polo Museale Integrato**, l'attenzione per l'ambiente, la sinergia con **Morciano di Leuca** e, per il futuro, il **Piano urbanistico**. Con un pensiero a papà **Ernesto**

SANITARIA



ORTOPEDIA
Fe. Vi.
 di **Michelina Tucci**
 CONVENZIONATO A.S.L.

TRICASE - via Leone XIII snc - via Morgagni, 30
 ZONA OSPEDALE «Card. G. Panico»
 Tel. 0833.542656 Tel. 0833.542394

ORTOPEDIA

* **Fe. Vi.** *

CONVENZIONATA A.S.L. - INAIL

TRICASE - via G. Morgagni, 30
 Tel/Fax 0833 542394

GAGLIANO DEL CAPO
 via Unità d'Italia, 11 - Tel/Fax 0833 547358

www.ortopediafevi.com

Servizio a domicilio



CONSEGNE A DOMICILIO

0833 547358

SALIAMO IN CATTEDRA, PAROLA ALLE DOCENTI

4X4. Quattro domande a 4 prof di quattro diversi istituti della nostra provincia
Cosa vuol dire essere insegnante in Salento nel 2023? Le risposte ai nostri quesiti

➤ Riparte la scuola, con tutti i suoi annessi e connessi. A quattro insegnanti di quattro diversi istituti della provincia abbiamo posto quattro domande (in alto a pagina 3) per fare il punto sull'essere docente nel 2023 nel Salento.

MARIA SILVANA CIRIOLO, 62 anni

➤ **ITE De Viti De Marco di Casarano.** Docente negli indirizzi alberghieri e tecnico economici con una lunga esperienza d'insegnamento in Umbria.

1 - Non ho riscontrato grandi diversità tra nord e sud: tanto le strutture quanto le risorse umane direi che sono comparabili. In un certo senso, anche le problematiche sono simili: dalle aule affollate ai problemi strutturali che il sistema scolastico dovrebbe risolvere.

2 - Un adeguamento degli stipendi dei docenti non sarebbe peregrino: la percezione è quella di esser pagati meno del dovuto. È come se mancasse la consapevolezza dell'importanza e della difficoltà di questo mestiere. A chi dice "voi insegnanti avete tre mesi di vacanza" regalerei una settimana di insegnamento: aiuterebbe a capire che è un lavoro tanto bello quanto difficile, che non si improvvisa. In tutto ciò, certamente vivere al sud aiuta: in città il costo della vita e, soprattutto, l'affitto bruciano buona parte dello stipendio.



3 - La sfida più grande è coltivare lo sviluppo del senso critico negli studenti. I ragazzi di oggi sono molto più competenti di quanto non fossimo noi alla loro età, ma la continua esposizione ad informazioni di ogni genere provenienti da ogni canale spesso porta ad un apprendimento passivo. Dobbiamo ricondurre al recupero del valore positivo della lentezza e della riflessione nell'attività di discernimento, anche intraprendendo percorsi che facciano maneggiare il sapere, ad esempio attraverso l'esercizio di attività pratiche e manuali, o con l'esempio della ricerca posto in prima persona da noi docenti. I nostri giovani vanno allenati a compiere scelte difficili, scelte consapevoli: rifletto-penso-decido con la mia testa, non appiattendomi al mainstream.

4 - Favorirei quell'interdisciplinarietà che ha bisogno di diventare sistemica ed è invece ancora lasciata troppo alla spontanea iniziativa dei docenti. L'apprendimento dovrebbe essere strutturato. Le discipline dovrebbero parlarsi di più per lavorare con i ragazzi nella prospettiva di una didattica della complessità.

ERSILIA FERRARO, 39 anni

➤ **I.C. Via Apulia di Tricase.** Insegnante di musica per la scuola secondaria di primo grado. Ha insegnato per 13 anni a Ferrara e per due nel Tarantino. Inizia il suo quarto anno a Tricase, uno dei quali alla "G. Pascoli".

1 - Ho lavorato a lungo in centro città

ma col tempo ho appreso che, più che l'essere al nord o al sud, la differenza la segnano i luoghi dell'insegnamento: lavorare nelle periferie o in aree con maggiori difficoltà porta con sé maggiori sfide, a prescindere dal fatto che ci si trovi o meno al Meridione. Con riferimento alla qualità del lavoro, invece, devo sottolineare che al sud molte regioni come la Puglia hanno di molto migliorato la didattica grazie all'utilizzo di fondi dell'Unione Europea, facendo dei passi avanti che in alcuni casi hanno portato anche ad un livello più alto di alcune aree del nord Italia.

2 - Ho un esempio diretto di cosa significhi vivere in Salento piuttosto che in Lombardia con lo stesso stipendio da docente: mio fratello vive a Milano e senza il supporto della famiglia per l'acquisto di una casa, ad oggi spenderebbe una buona parte del suo salario per il mutuo.

3 - La sfida più importante è quella di potenziare le relazioni umane in risposta alla grande insicurezza e fragilità che c'è nelle nuove generazioni. I ragazzi, poi, vanno aiutati a capire che è importante accettarsi per ciò che si è: oggi l'imitazione dei modelli ci porta spesso a voler apparire sullo schermo per ciò che non ci appartiene.

4 - Lavorerei allo sviluppo di competenze trasversali. La scuola è ancora troppo legata al nozionismo. Organizzare il tempo pieno con pomeriggi dedicati allo sviluppo laboratoriale ci permetterebbe di sviluppare le life skills uscendo dai confini delle singole discipline e portando le materie nella vita reale.

Ditta MONOSI LUIGI

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI MARMINI

sanarica

338.25400 27

MARZO

TRASPORTI

National & International Transport Logistic Forwarding

SEDE LEGALE: VIA CADUTI IN GUERRA, 24 - SEDE OPERATIVA: ZONA INDUSTRIALE | LOTTO/10

SERVIZI:

TRASPORTO ESPRESSO DEDICATO - TRASPORTO ORTOFRUTTICOLI E FRESCHI
TRASPORTO CAPI APPESI - TRASPORTO MERCI IN ADR - TRASLOCHI PER PRIVATI

DESTINAZIONI:

TOSCANA, EMILIA ROMAGNA, VENETO, LOMBARDIA
BELGIO, GERMANIA, LUSSEMBURGO, INGHILTERRA, OLANDA

TRICASE | ufficio 0833 204401

VINCENZO 392.6317845 | marzotrasporti@hotmail.com
TOMMASO 348.7728334 | marzo@pecimprese.it

1

Insegnare al sud VS insegnare al nord: cosa è meglio dove?

2

Stipendio docenti: da adeguare? Più consono ad una vita nel meridione?

3

Qual è a sfida più grande (oggi) per un docente?

4

Da dove partire per migliorare il sistema scuola?

ANNA MARIA PISANELLO, 56 anni

➤ **IIS F. Bottazzi, sede di Raiale.** Ha insegnato a La Spezia prima di rientrare in provincia di Lecce rifacendo la "gavetta" nell'attesa di una collocazione stabile. È docente per l'istituto professionale da 18 anni.

1 - Nel mondo della scuola il sud vale il nord. Con la differenza che da noi la professione ha ben altro riconoscimento a livello sociale: nel nord Italia l'insegnamento è visto come un ripiego, più di una volta ricordo che mi fu chiesto "docente, come mai?!".

2 - Con lo stipendio da insegnante al sud si vive in maniera decorosa. Cosa che al nord forse oggi non è più possibile, in particolar modo in determinate città, per via del costo della vita ma soprattutto, per chi emigrante o fuori sede, per il costo degli affitti, che si va a sommare anche ad un fattore non economico ma spesso poco tenuto in considerazione: quello dell'adattamento in una terra lontana da casa propria.

3 - La sfida più grande per noi docenti è quella di incuriosire i ragazzi e catturare la loro attenzione fuori dal mondo dei social. Far capire loro l'importanza delle conoscenze e trasmettere l'idea, anche attraverso attività pratiche, che lo studio non resta una pratica astratta ma è un elemento fondamentale per far strada nella vita e per centrare i propri obiettivi

4 - Mi avvicinerei al modello europeo o

americano per fare della scuola un punto di riferimento per i giovani anche nel pomeriggio o nel tempo libero. La scuola dovrebbe diventare un catalizzatore sano, quel centro di connessione del territorio dove i ragazzi possono trovare anche sport, svago, socialità in un luogo sicuro.

GIOVANNA FERRARO, 62 anni

➤ **I.C.S. Salve Morciano Patù.** Dopo un'infanzia in Svizzera, ha insegnato per 30 anni, dapprima nel Brindisino per poi arrivare in provincia di Lecce. Oggi è docente della scuola primaria a Morciano.

1 - In ambito scolastico il divario nord/sud pesa meno che in altri settori. Sia a livello strutturale che sistemico credo che la scuola non registri grandi differenze a seconda della latitudine. Al sud credo che le famiglie ripongano più



attenzione sul lavoro e sull'importanza della scuola (anche se recentemente, in alcuni genitori più giovani, questo si sta perdendo). La necessità di spostarsi lontano da casa per insegnare, ancora oggi, è data dalle contingenze più che da scelte o necessità personali. In merito a questo, penso che andrebbe incentivata la possibilità per i nostri giovani di restare sul territorio a far gavetta ed insegnare, senza necessariamente doversi spostare.

2 - Con lo stipendio da docente è senza dubbio più facile vivere al sud. Nel nostro contesto, in particolare, essere vicini al proprio paese significa poter godere di una casa di proprietà, aggirando l'ostacolo principale della vita fuori sede: il canone di locazione. Al netto di ciò, trovo che lo stipendio da insegnante sia carente. Anche qui, come già accade in quasi tutti gli altri campi, sarebbe ora di adeguarsi agli standard europei.

3 - La sfida più grande è riuscire a lavorare sui percorsi individualizzati. Farlo adeguandoli al singolo studente e traducendoli effettivamente in pratica, riuscendo ad uscire dal semplice schema teorico che ci viene indicato.

4 - Partirei da due aspetti che andrebbero migliorati con grande urgenza. Andrebbe implementato il supporto per le categorie di alunni BES e DSA (Bisogni Educativi Speciali e Disturbi dell'Apprendimento) ed aumentata la presenza di mediatori per gli alunni stranieri: la carenza (o assenza) di quest'ultima figura si traduce spesso in una palla al piede per i ragazzi non di nazionalità italiana.

Lorenzo Zito

Materiale didattico: le famiglie spenderanno il 4% in più

➤ Il caro-vita ha colpito anche la spesa che le famiglie devono affrontare per il **materiale didattico dei propri figli.**

Altroconsumo ha analizzato i **costi relativi al materiale scolastico** necessario in un anno per le prime classi della **scuola primaria e secondaria di primo grado.** **Penne e matite** hanno subito un aumento del **39%** rispetto all'anno scorso, mentre **quaderni** addirittura del **72%** rispetto al 2020.

Secondo l'analisi, rispetto allo scorso anno, gli **aumenti** più consistenti riguardano una serie di prodotti, tra cui **penne e matite grafite (+39%), evidenziatori (+24%), matite colorate (confezione, + 20%), quaderni A4 e copertine (+13%).**

La **spesa complessiva** in un anno per un bambino che deve frequentare la **prima elementare** è di **161 euro**, con un aumento del **4%** rispetto ai **154 euro del 2022.**

Per la prima classe della **scuola media**, nel 2022 la spesa complessiva ammontava a **144 euro**, mentre **quest'anno** si aggira intorno ai **150 euro**, con un incremento anche in questo caso del **4%.**



LATTANTE
C O S T R U Z I O N I

- Realizzazione di villette ed appartamenti destinati alla vendita
- Edilizia civile e Industriale
- Realizzazione di Volte a stella e a botte
- Lavorazioni in Pietra Leccese
- Costruzione di piscine
- Scavi e mini-scavi
- Movimento terra
- Ristrutturazioni edifici condominiali e privati
- Pavimentazioni ed intonaci
- Coibentazioni e rivestimenti



Via Enrico Toti, 15 - Bagnolo del Salento (LE)

info: 393.9414828 (Luca) - 393.9413814 (Fausto)

www.lattantecostruzioni.it

info@lattantecostruzioni.it

Operiamo
nel settore dell'edilizia
**DA OLTRE
50 ANNI**



SCUOLA: FUSIONI E ACCORPAMENTI

Dal 2024/25? I sindaci di Lecce, Trepuzzi, Surbo, Leverano, Galatina, Maglie, Tricase, Gallipoli, Copertino, e Nardò dicono "no". Il piano di riorganizzazione proposto

Esaminare le problematiche ed ascoltare le esigenze e le aspettative del territorio e valutare insieme le scelte più adeguate: con questa finalità il presidente della Provincia di **Stefano Minerva** ha convocato i soggetti coinvolti nel procedimento di elaborazione ed approvazione del **Piano di dimensionamento scolastico 2024-2025**, alla luce delle novità introdotte dalla Legge di bilancio.

La sala consiliare di **Palazzo dei Celestini** ha ospitato i rappresentanti provinciali delle **organizzazioni sindacali della Scuola** e dei **sindacati confederali**, i **sindaci del territorio** e il **dirigente reggente dell'Ufficio scolastico provinciale** di Lecce, **Mario Trifiletti**.

Presenti il consigliere provinciale delegato alla Rete scolastica e Diritto allo studio **Fabio Tarantino**, il direttore generale dell'Ente, **Andrea Romano**, il capo di gabinetto **Antonio Perrone**, il dirigente del servizio provinciale Edilizia e Programmazione rete scolastica **Dario Corsini**.

Al centro del confronto le novità introdotte **dalla Legge di bilancio per l'anno 2023** che ha riformato la materia del dimensionamento scolastico superando, ai fini del riconoscimento dell'autonomia scolastica, la precedente impostazione

basata esclusivamente su parametri dimensionali del singolo istituto scolastico.

La nuova norma invece prevede che **dall'anno scolastico 2024/25** sia definito e distribuito alle Regioni un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori amministrativi.

Nei limiti di tale contingente, le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica **entro il 30 novembre di ogni anno**.

Contro tale riforma, il 28 febbraio scorso, la Regione Puglia ha presentato ricorso alla **Corte Costituzionale** (l'udienza è fissata per il 21 novembre 2023) e, in attesa della sentenza, ha comunque applicato il decreto e definito i criteri di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche regionali per adeguarne il numero complessivo a quanto stabilito dalla legge.

In particolare, per **l'anno scolastico 2024-2025**, il contingente di dirigenti e direttori amministrativi definito a livello ministeriale ed assegnato alla **Regione Puglia è pari a 569**, numero che si ridurrà ulteriormente nei prossimi due anni **arrivando a 557 nell'a.s. 2026/27**. Pertanto, rispetto alle 627 istituzioni scolastiche attualmente attive in Puglia, nel prossimo triennio si verificherà la perdita di 74 istituzioni scolastiche di cui 58 nell'a.s. 2024/25.



In attesa di novità ufficiali, per ora, come detto, si tratta solo di una bozza, che la Regione, in attesa di una sentenza, ha redatto applicando

il decreto e definendo i criteri di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche regionali per adeguarne il numero complessivo a quanto stabilito dalla legge.

L'indirizzo è quello di salvaguardare a prescindere dalle iscrizioni le scuole dei piccoli centri e accorpate invece quelle sottodimensionate dei centri più grandi mantenendo comunque la presenza di almeno una scuola in paese.

Così nella nostra provincia andrebbero verso la fusione i due Istituti comprensivi di **Maglie**: quello di via Manzoni ed il Principe di Piemonte hanno oggi una media di iscrizioni pari a 736,5 alunni, insieme arriverebbero a 1.473.

Stesso discorso a **Tricase**, dove il **Via Apulia** e la **Pascoli**, oggi con una media di 762 iscritti, accorpati, arriverebbero a 1.524.

A **Gallipoli** finirebbero sotto la stessa dirigenza il **Sofia Stevens** e il **Polo 2** (media 802 alunni, dopo la fusione sarebbero 1.604)

A **Trepuzzi**, l'unione tra **Polo 1** e **Polo 2**, porte-

Ecco cosa cambierebbe per le scuole salentine

rebbe il numero degli iscritti dagli attuali 551 di media a 1.102.

A **Surbo**, **Ampolo** e **Springer**, insieme, arriverebbero a 1.253 (oggi in media gli iscritti sono 626,5).

A **Leverano** la fusione del **Geremia Re** e del **Don Lorenzo Milani**, oggi con una media iscritti di 659,5, produrrebbe un totale di 1.319 alunni.

A **Galatina** gli attuali tre Istituti diverrebbero due con l'accorpamento dei plessi di **Collemeto** (oggi **Polo 2**) al **Polo 1** (totale 979 alunni) e la fusione del **Polo 3** con ciò che resta del **Polo 2** (totale 1.139 alunni).

Stesso disegno a **Copertino** dove sarebbe accorpata al **San Giuseppe** la Scuola dell'Infanzia del **Polo 1**: mentre andrebbero verso la fusione il **Falcone** e ciò che resta del **Polo 1** (1.281 alunni).

A **Nardò** prevista la fusione nel **Polo 1** di parte dell'**I.c. Ingusci** (per un totale di 1.339 alunni); il resto sarebbe incorporato al **Renata Fonte**, (per 1.200 alunni).

Fusione anche a **Lecce** dove finirebbero sotto la stessa dirigenza la Secondaria del **Quinto Ennio** e il circolo didattico **Battisti** per un totale di 1.235 alunni.



Anche Totò e Giampiero indossano con orgoglio la maglietta de il Gallo

Grazie a tutti per aver partecipato al concorso e per aver reso la nostra pensata una iniziativa di SUCCESSO!



trova i Galletti e telefona martedì dopo la distribuzione, tanti i premi in palio!

0833.545 777 (dalle 9,30 in poi)



TECNOCORE

ASSISTENZA TECNICA
COMPUTER - STAMPANTI
TABLET - SMARTPHONE
configurazione gestione reti informatiche
380.4386614



CALIMERA | VIA A. VESPUCCI, 7 | info@tecnocore.it



di Hervé Cavallera

I TIMORI DEL PRESENTE

Le conseguenze della scuola azienda. Le ragioni dell'economia non dovrebbero attecchire nel mondo educativo e della sanità

Un aspetto che da tempo preoccupa in quanto travalica ogni posizione ideale (o ideologica che dir si voglia) ed obbedisce ad una logica transnazionale, ossia europea, è la stretta osservanza di parametri all'interno dei quali una economia nazionale deve muoversi. Come è noto, la Legge di bilancio per l'anno 2023, dovendo tagliare, come direbbe il sommo poeta, **il troppo e 'l vano**, affronta, tra le tante cose, il tema del dimensionamento scolastico. Nella fattispecie che riguarda il Salento, pur garantendo la presenza delle scuole nei piccoli centri, in quelli più grandi verrebbero accorpate le scuole sottodimensionate. Così nella provincia di Lecce sarebbero fuse dieci sedi, con la conseguente riduzione dei dirigenti e con evidente risparmio economico. E così si procederebbe sempre di più negli anni. Niente di molto grave, si potrebbe dire immediatamente, in quanto riguarderebbe poche persone, ma il problema è più complesso di quello che sembrerebbe a prima vista. Certo, il **calo demografico** inizia a produrre i suoi frutti che non sono per nulla esaltanti, come non è esaltante l'**esodo giovanile** che va investendo l'antica Terra d'Otranto, ma non è solo questo. O meglio non su questo intendendo soffermarmi al momento. Anni fa, nella logica del rispetto e del primato dell'economia, abbiamo assistito nel Salento (per limitarci al territorio in cui si vive) ad una **drastica riduzione della rete ospedaliera** e non credo che ciò abbia giovato all'utenza.

La trasformazione degli ospedali in *aziende ospedaliere* (legge 30 dicembre 1992, n. 502; governo Amato) ha manifestato come l'economia ha assunto un ruolo di primo piano nel mondo della sanità e che le preoccupazioni del profitto hanno investito campi in cui da sempre avevano prevalso gli intenti etici. Lo stesso sta avvenendo nel mondo della scuola. Non a caso da tempo non ci sono più i **presidi**, ma i **dirigenti**. Anche la scuola è divenuta una azienda. Ora è ben chiaro che occorre non sperperare, ma che la logica del risparmio (che peraltro non esclude stipendi alti, anche rispetto ad altri Paesi europei, nelle varie dirigenze) debba determinare e condizionare la dimensione sanitaria ed educativa è sicuramente fuori di una tradizione di civiltà che non ha mai considerato in termini di mero tornaconto economico la formazione dei giovani e la salute pubblica. In altri termini, compito di uno Stato e di una realtà interstatale è quello di garantire il *bene pubblico, il quale si fonda su una valida formazione e sul benessere psicofisico dei cittadini, costino quello che costino in quanto si investe su una dimensione qualitativa che non ha prezzo*. Non è invece così se prevale la logica del profitto o del far quadrare i conti in tali ambiti, mentre, in anni vicinissimi, sono stati investite, nella nostra Penisola, cifre ingentissime nei vari redditi e *bonus*. Gli esiti della politica del risparmio all'interno di parametri generali sovranazionali rende non superabile il fatto che gli insegnanti italiani non godano di uno sti-

pendio adeguato rispetto a tanti altri colleghi europei (secondo alcuni dati, lo stipendio degli insegnanti italiani sarebbe al 31° posto in Europa), mentre le strutture ospedaliere non riescono con facilità a sopperire i bisogni di una popolazione che diventa sempre più anziana e quindi sempre più bisognosa di cure. E le conseguenze della crisi educativa sono ben visibili nei tanti fatti di cronaca nera che registrano violenze giovanili di estrema gravità. Sempre tenendo conto di debite eccezioni, scuola e sanità presentano problemi che non si possono risolvere con meri tagli o interventi curriculari. Occorre al contrario dare grande importanza ai temi della **formazione** e della **salute**, investendo e non lesinando. Per tornare allo specifico del dimensionamento scolastico e rinviando, come si è detto, ad altro momento un discorso più ampio, è chiaro che la riduzione del numero dei dirigenti non riguarda meramente la collocazione di quelli in esubero. Investe in primo luogo la natura della figura del dirigente. Ora, se nel passato le scuole elementari erano rette da un direttore e quelle secondarie da un preside, con le leggi Bassanini, a partire dalla Legge 15 marzo 1997, n. 59 e dalla Legge 15 maggio 1997, n. 127 (governo Prodi), si è costituita la figura del dirigente che oltre ai normali compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento, è in particolare responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio, della valorizzazione delle risorse umane.

Così nella scuola dell'autonomia il dirigente è diventato in primo luogo un *manager*, anche suo malgrado. Direi, semplificando ma non troppo, che con l'autonomia l'ex-preside ha assunto un necessario ruolo autocratico che lo spinge, di conseguenza, a vigilare e soprattutto a investire sull'incremento dell'istituzione che dirige, in un contatto sempre più burocratico e meno diretto con le specifiche realtà educative. Se dovessimo usare scherzosamente uno slogan, diremmo che il *"si può dare di più"* dovrebbe essere sostituito con *"si deve avere di più"*. Il tutto affrontato in una serie estenuante di collegi di docenti, consigli di classe e di istituto ecc. Se questa è la realtà, la riduzione del numero dei dirigenti, accresce il numero di docenti, personale, alunni, strutture di cui ogni dirigente deve prendersi carico, e ciò certamente non solo non può che appesantire il lavoro, ma riduce ulteriormente il reale diretto rapporto con la realtà educativa della propria scuola di cui la vecchia figura del preside o del direttore didattico doveva farsi responsabile. Nella scuola come nell'ospedale è indispensabile un rapporto diretto tra coloro che ne fanno parte stabile e gli utenti. Più questo rapporto si rarefa, più l'istituzione rischia di non essere all'altezza dei suoi compiti, di là dall'impegno che ogni dirigente, medico, insegnante possa personalmente fornire. Di qui l'impegno che le ragioni dell'economia non debbano attecchire prepotentemente nel mondo dell'educativo e della sanità.

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

Anche nel Salento Zaino sospeso

Partendo da Lecce, un'importante iniziativa benefica nota come «Zaino Sospeso» si è diffusa su tutto il territorio nazionale.

Nel cuore del Salento, una solida collaborazione è stata stretta tra l'Associazione Dalla Parte Dei Più Deboli e il Lions Club Salento Territorio Ambiente. L'iniziativa, volta a sostenere i **bambini meno fortunati** attraverso la **raccolta di materiale didattico** ha suscitato grande entusiasmo tanto è vero che il progetto è stato dapprima votato al Congresso di Primavera dai Lions del Distretto 108 AB Puglia nel corso dell'anno sociale 2022-2023 e poi è divenuto Service di Rilevanza Multidistrettuale al Congresso di Rimini del maggio 2023 per i prossimi tre anni.

Gisella Nuzzaci, Past Presidente del Lions Club Salento Territorio e Ambiente, è stata nominata Coordinatrice multidistrettuale del *Service Zaino Sospeso*. L'Associazione Dalla Parte dei più Deboli, guidata da **Sandro Barone** e con anni di attività consolidata nel territorio salentino, collabora da tempo con il Lions Club Salento Territorio e Ambiente, il cui Presidente, per il corrente anno sociale è l'**Avv. Fabrizio Ruggeri**. Entrambi gli enti si sono sempre distinti per il loro impegno nelle opere benefiche a sostegno delle fasce più svantaggiate



della società, con una particolare attenzione rivolta ai bambini. L'obiettivo del progetto è fornire materiale didattico alle famiglie in difficoltà, offrendo loro un notevole sollievo soprattutto durante il periodo dell'inizio della scuola. È importante sottolineare che l'iniziativa è ancora aperta a chiunque desideri contribuire, permettendo così di estendere ulteriormente il suo impatto benefico. Grazie ad idee come questa la solidarietà si diffonde e si traduce in azioni concrete a vantaggio di chi ne ha più bisogno.

CASTRO TIRA LE SOMME DI FINE ESTATE

Trend positivo? Il report degli attrattori culturali e turistici con ingresso a pagamento
Il vice sindaco Capraro: «Si punti su strategia di promozione ed investimenti su infrastrutture»

Il vice sindaco di **Castro, Alberto Capraro**, ha reso noti i primi dati dell'estate mediante il report degli attrattori culturali e turistici con ingresso a pagamento nei mesi di giugno, luglio e agosto confrontato con gli stessi giorni di apertura del 2022. Tutto questo in attesa dei dati definitivi sulle presenze nelle strutture ricettive.



«...»

Le criticità? Non ci sono voli in numero sufficiente e i costi degli stessi sono aumentati notevolmente; solo per percorrere Lecce-Leuca sono necessarie (quando possibile) due ore e mezza ed i turisti sono costretti a noleggiare l'auto con tutto ciò che ne consegue...

notevolmente, solo per percorrere Lecce-Leuca sono necessarie (quando possibile) 2 ore e mezza ed i turisti sono costretti a noleggiare automobili con conseguente aumento di costi per loro, di inquinamento, traffico e carenza di parcheggi per tutti, eccetera». Le opere e i servizi non sono più procrastinabili: «Se vogliamo veramente competere, perchè la Puglia ed il Salento hanno perso di competitività non tanto per l'aumento dei prezzi dei gestori («che in moltissimi casi è giustificato dal caro-prezzi ed è ampiamente come per legge trasparente»), ma per la mancanza di una nuova strategia di promozione ed investimenti sulle infrastrutture da troppo tempo attesi. È opportuno, a mio parere, evitare di cadere in discussioni sterili, decontestualizzate, infondate che mettono in cattiva luce il territorio e distolgono dagli obiettivi strategici, come i post su scontrini e viaggi all'estero senza alcun approfondimento. È, piuttosto, un dovere operare con responsabilità nell'interesse della comunità e del territorio. Come dimostrato, i risultati possono arrivare anche in periodi delicati come il momento storico che stiamo attraversando».

MUSEO ARCHEOLOGICO

Nel 2023 si registra un **aumento del 45,14% di presenze** rispetto al 2022, dovuto principalmente alle nuove scoperte archeologiche quali, ad esempio, la statua della Dea Minerva, che hanno attirato una notevole quantità di visitatori.

registrato un aumento del +4,56%. Alla luce di questi dati, si può confermare un **trend positivo** rispetto al 2022.

registrato un calo del 17,29%, il quale non deve essere considerato negativo rispetto alle previsioni e alle circostanze sopra illustrate.

inequivocabile che bisogna continuare a investire sull'identità e sulla cultura di cui questo territorio è ricco». Secondo l'amministratore di Castro questi «sono numeri frutto di faticoso lavoro di amministratori, uffici, operatori culturali e commerciali e cittadini».

GROTTA ZINZULUSA

Il crollo che ha interessato il costone roccioso di inizio stagione, con conseguente chiusura per lavori a data da destinarsi, unitamente all'incertezza quasi quotidiana sull'apertura ne ha inevitabilmente compromesso i flussi turistici alla Grotta Zinzulusa. «Tuttavia», evidenzia Alberto Capraro, «rispetto allo scorso anno, nei giorni di apertura si è

In conclusione, analizzando con attenzione i dati non si rileva il calo di presenze del 40%, annunciato fino a pochi giorni fa. Anzi. Un dato che deve essere certamente oggetto di apprezzamento è il costante e crescente appeal degli attrattori locali, risultato di azioni strategiche mirate e indirizzate a catturare l'interesse di quella porzione di visitatori italiani e stranieri mossi dall'esigenza - ancora oggi da molti sottovalutata - di vivere questo tipo di esperienze culturali e identitarie. È la testimonianza

I TRASPORTI

Giugno 2023 è stato caratterizzato dal maltempo a causa del quale si è registrato un crollo delle presenze del 41,11%. Luglio e agosto, invece, hanno

Quanti risultati positivi in più potrebbero ottenere le nostre comunità se avessimo trasporti adeguati? «Al momento», sottolinea il vice sindaco, «non ci sono sufficientemente voli, i costi degli stessi sono aumentati

Ricomincia la mattanza nei nostri mari

Paolo Pagliaro. Il consigliere regionale torna alla carica: «Motonavi siciliane impazzano nuovamente. La Regione dorme, si discuta subito mia mozione per creare zone cuscinetto»

Ce ne eravamo occupati a lungo un anno fa. Una vicenda che ha fatto molto discutere con ecosistema e pescatori locali che non sono tutelati da un'apposita legge.

Ora come scrive in una nota il consigliere regionale Paolo Pagliaro, capogruppo La Puglia Domani e Presidente MRS, «L'incubo è tornato: una nuova mattanza è in atto nelle acque del Salento da parte di pescherecci che arrivano da fuori regione, in particolare dalla Sicilia, e rastrellano i fondali con la famigerata tecnica del cianciolo, desertificando intere aree marine. Per tutta l'estate scorsa abbiamo denunciato e osteggiato questa carneficina, con il sostegno dei pescatori salentini e la collaborazione delle capitanerie di porto, tanto da costringere i barconi siciliani a battere in ritirata».

Ad inizio ottobre 2022 proprio il consigliere Pagliaro aveva presentato una mozione in consiglio regionale per mettere una pietra definitiva contro questa pratica predatoria, impegnando la giunta regionale a creare zone cuscinetto nelle acque del Salento e della Puglia, in corrispondenza delle secche tra i 20 e i 40 metri di profondità laddove i pesci si con-



centrano per riprodursi, vietando lo stazionamento delle motonavi da pesca. L'obiettivo era (ed è) quello di impedire che interi banchi di pesce possano essere localizzati e trascinati al largo con l'uso di luci e sonar, per poi essere messi in trappola con il cianciolo in una sola retata.

«La mia mozione», tuona, però, Pagliaro,

«dopo quasi un anno, non è stata ancora discussa in consiglio regionale! Chiederò che venga portata in aula nella prima seduta utile, per difendere i nostri mari da questa nuova minaccia. È un impegno che chiedo alla Regione perché rientra fra le sue competenze, e sollecito atti concreti da parte dell'assessore alla pesca Pentassuglia a difesa dei pescatori. Come consigliere di

minoranza non posso far altro che pungolare il governo regionale ad agire a tutela del mare e della piccola pesca locale, schiacciata dai barconi che arrivano da fuori regione e divorano indisturbati l'80 per cento del pescato. E non smetterò di farlo finché non vedrò iniziative tangibili. Ma la Regione continua a dormire, mentre in questi giorni ci viene segnalata, anche con foto e video, la presenza di grosse imbarcazioni a profondità inferiori a quelle consentite per legge, che stanno facendo razzia di tonnellate di pesci con l'impiego di fonti luminose. Intanto il comparto della pesca locale resta a reti vuote».

Se venissero istituite le zone cuscinetto, nel raggio di 3 miglia dai punti più alti delle secche con profondità dai 20 ai 40 metri verrebbe proibito lo stazionamento dei pescherecci industriali, mentre non ci sarebbero divieti per le piccole imbarcazioni da pesca che praticano tecniche non invasive.

«Questa è una battaglia in difesa del nostro mare, delle sue risorse e della sua gente», conclude Paolo Pagliaro, «la porteremo avanti con forza fino all'approvazione della mozione».

È SEMPRE TEMPO DI ELEZIONI

A giugno. Si voterà per **Europa, Comuni** e (forse) **Provincia**. Nel **Salento**, oltre a **Lecce**, saranno chiamati al voto anche gli elettori di **ventotto Comuni della provincia**. Ecco quali



➤ Elezioni europee tra il 6 e il 9 giugno 2024 in tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea.

In realtà sarà un vero e proprio concentrato di elezioni nelle stesse date con anche elezioni regionali (Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria, Sardegna) e comunali. Nel Salento oltre a Lecce rinnoveranno sindaco e consiglio comunale bel 27 comuni: **Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Campi Salentina, Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Copertino, Corsano, Corsi, Giuggianello, Lequile, Martignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Novoli, Palmareggi, Parabita, Seclì, Soleto, Sternatia, Supersano, Surano, Tiggiano, Tuglie e Zollino.**

E se dovesse passare la riforma delle Autonomie potrebbero esserci anche le elezioni per il rinnovo delle Province, qualora diventassero di nuovo ente elettivo di primo livello.

La data delle elezioni europee è stata fissata dalla riunione dei rappresentanti permanenti dei Paesi membri (Coreper) e che dovrà solo essere finalizzata dal Consiglio Ue. La scelta ha conseguenza anche per le regionali del Piemonte. La norma nazionale infatti prevede che le elezioni si debbano tenere in contemporanea a quelle dell'europarlamento. Con le regionali anche le elezioni comunali.

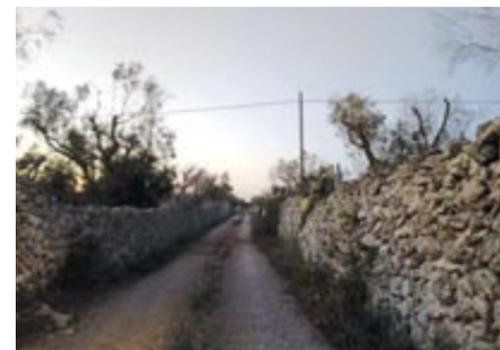
La concomitanza tra elezioni regionali ed europee è già avvenuta il 25 maggio del 2014 e il 26 maggio del 2019.

A scuola di muretti a secco

Da Casarano. Progetto di **Fondazione con il Sud ed Enel nel Cuore** destinato a 80 soggetti fragili. Per fare di un antico mestiere, un'opportunità lavorativa

➤ **"Nel cuore dei Mestieri - I Ricami di Pietra"**, presentato a **Casarano** il progetto di **Fondazione con il Sud ed Enel nel Cuore onlus.**

Destinatari dell'iniziativa, senza limiti di età, ottanta soggetti fragili a rischio di marginalità, devianza e disagio sociale, che saranno protagonisti di percorsi di formazione professionale per imparare a costruire muretti a secco. L'iniziativa è stata presentata presso l'aula consiliare di Casarano alla presenza del sindaco e presidente dell'Ambito e del Coordinamento Istituzionale **Ottavio De Nuzzo**, della responsabile dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano **Gigliola Totisco**, dei primi cittadini **Laura Manta (Collepasso), Giorgio Salvatore Toma (Matino), Bruno Corrado (Supersano) e Luigi Guidano (Taurisano)** e dei vice sindaci **Giuseppe Palese (Supersano) e Daniele Gatto (Casarano)**. Capofila del progetto l'**Associazione Formazione Globale**, il cui presidente **Sergio Tolomeo** ha illustrato le finalità



del percorso formativo: «*Motivare, alla fine di un progetto che avrà durata triennale e che prevede lezioni e laboratori d'aula ma soprattutto cantieri-scuola nel territorio di Casarano, un numero selezionato di partecipanti per avviare una cooperativa sociale. Parliamo di un settore, quello della costruzione dei muretti a secco, in cui il lavoro non manca.*»

Per la selezione dei beneficiari verranno attivati interventi di animazione territoriale e laboratori con l'aiuto di parrocchie, centri per l'impiego, pro loco, associazioni e comuni dell'Ambito di Casarano.

Si svolgeranno anche attività di pubblica utilità in parchi, giardini e aree pubbliche.

Partner del progetto sono il centro di ricerca e tecnologia **Cetma**, rappresentato all'incontro dall'**architetto Giuseppe De Prezzo**, l'**Ordine degli architetti di Lecce** rappresentato dal presidente **Tommaso Marcucci**, **Cooperativa Rinascita** e **Arci Lecce**, già coinvolti nella ricerca e selezioni dei beneficiari.



Croce Rossa Italiana



EMERGENZA LIBIA E MAROCCO

DONA AL

45525



3

TIM

0

liod

postemobile

coopvoce

TISCALI

5€ con SMS da cellulare

TIM

0

3

postemobile

coopvoce

TISCALI

5€ o 10€ con chiamata da rete fissa

TWT

0

3

postemobile

5€ con chiamata da rete fissa

Conversense

postemobile

Asilo Nido



Ludoteca «Il Tempo Ritrovato»



PATU'

via Giovanni XXIII, 82

 **335 58 48 278**





GARDEN

NEGRO

- ✦ PIANTE DA INTERNO ED ESTERNO
- ✦ PALMETI
- ✦ ALBERI DI ALTO FUSTO
- ✦ PET
- ✦ CESPUGLI DI OGNI GENERE

Morciano di Leuca - via XXV Aprile
Tel/fax 0833.743684- 335.121 44 15



Convenzionato con Azienda Ospedaliera
«Cardinale Panico» Tricase

Studio Medico San Giuseppe

www.studiomedicosangiuseppe.it

PATÙ | Via Giovanni XXIII, 48 | **0833.752567**

-  **Cardiologia**
-  **Pneumologia**
-  **Endocrinologia**
-  **Neurologia**
-  **Gastronterologia**
-  **Ecografie**
-  **Esami Doppler**
-  **Dietologia**
-  **Geriatría**
-  **Ematologia**

PATÙ TRA IL MARE E LA STORIA

di Giuseppe Cerfeda

Gabriele Abaterusso. Il sindaco: «Così abbiamo rilanciato **San Gregorio** e creato il **Polo Museale integrato**». Il cruccio **Centopietre** ed i progetti per il futuro prossimo. Con un pensiero a papà...

Spesso accade che siano proprio i paesini della provincia ad immettere cavalli importanti nel motore trainante del Salento.

Come nel caso di **Patù** che, a dispetto dei suoi **1.700 abitanti** appena, ricopre un ruolo di primo piano grazie anche alla sua ricercata marina, **San Gregorio**, alle tracce di storia che conserva ed anche alla sagacia e lungimiranza di chi lo amministra.

Ne abbiamo parlato per un'intera mattinata con il sindaco **Gabriele Abaterusso**, di nuovo a capo del piccolo Comune da quasi due anni.

LA "NUOVA" SAN GREGORIO

L'input parte dall'attualità e da **San Gregorio**. Dalla prima estate, quella trascorsa, con tante novità, dai lavori avanzati ma non ancora conclusi, alla decisione di limitare al massimo il **traffico veicolare**, spostando i **parcheggi** in zone finora poco frequentate e da valorizzare, comunque vicinissime al cuore della marina che è anche diventato un luogo *cult* per assistere, da posizione invidiabile, al **tramonto nello Ionio**.

«I riscontri sono positivi. Il nostro progetto, in cantiere da tempo, aveva l'obiettivo di mettere un po' d'ordine lungo la costa. Molte località di mare salentine sono ancora organizzate secondo canoni superati, la fruizione della costa avviene quasi esclusivamente in automobile e i nostri bellissimi lungomare sono, spesso, adibiti a parcheggi. Anni orsono abbiamo cominciato a



Gabriele Abaterusso

programmare e progettare la riconversione della nostra prima linea di costa. Per liberarla dalle auto e renderla più attraente. Per raggiungere tale scopo bisognava prima creare delle aree di sosta alternative. Fatto questo, grazie ad un finanziamento della Regione nell'ambito della FSC della scorsa programmazione sulle infrastrutture turistiche, abbiamo cominciato a dismettere un po' delle aree adibite a parcheggio a ridosso del mare. Proseguiremo su questa strada». Non tutto è filato propriamente liscio, però...

«C'è stata qualche incomprensione e, soprattutto, all'inizio, qualcuno ha manifestato malcontento. Il sistema, però, funziona, così come già avviene in tante altre località turistiche».

Si sono lamentati soprattutto **motociclisti e scooteristi...**

«Abbiamo ritenuto di non realizzare i parcheggi per ciclomotori su salita e discesa per il mare perché poco sicuri ed anche per decongestionare il luogo da smog e rumori molesti. Per ora abbiamo realizzato dodici posti moto alla fine della salita e neanche cento metri da dove erano prima. Contiamo per la prossima estate di arrivare almeno ad 80».

Qualche polemica anche per il **solarium** che ricopre lo storico scivolo utilizzato per entrare a mare.

«Questo è il primo anno da non so quanto tempo che non abbiamo dovuto chiamare il 118 per soccorrere vittime di quello scivolo diventato pericoloso. Ammetto che, appena visto dal vivo il **solarium**, anche il sottoscritto ha arriccciato un po' il naso. Ma era la migliore soluzione possibile e non si poteva farne a meno per una questione di sicurezza. In più quella pedana consente l'accesso ai disabili ed è un altro (grosso) punto a favore».

In termini di **presenze** avete riscontri?

«Non abbiamo ancora dati ufficiali ma, rifacendomi a quanto riferitomi dagli operatori locali, parrebbe esserci un calo, così come nel resto del Salento, rispetto al periodo post covid, quando la gente non viaggiava all'estero. I numeri sarebbero comunque più o meno in linea con quelli che si registravano nel periodo pre-covid».

IN PAESE

Trasferendoci in paese, merita attenzione il **Polo Museale Integrato** che mette in evidenza una vostra peculiarità, un po' in controtendenza con quanto avviene di solito: mentre gli altri alienano, voi comprate dai privati.

«È stato un lavoro durato molti anni e ho avuto la fortuna di poter contare su più mandati. Abbiamo acquisito quasi tutti i beni culturali: la **Torre del Fortino**, il **Frantoio Ipogeo**, la **Cripta di Sant'Elia**, **Vereto**, ecc... Tutti risalenti all'età messapica o romana e che abbiamo voluto valorizzare per realizzare un sistema culturale che desse ulteriore spinta turistica a Patù. Di concerto con la Soprintendenza ed il Museo di Castromediano abbiamo avviato un'attività di ricerca e recupero dei reperti provenienti dagli scavi su Vereto e che non erano esposti e giacevano nei depositi. Siamo riusciti così ad implementare la mostra temporanea, raddoppiando i numeri dei pezzi esposti, ed a creare il Museo di Vereto che, all'interno di Palazzo Romano (dove c'è la biblioteca recuperata con i fondi della Comunità europea), è un po' il nucleo del nostro sistema dei beni culturali. Il primo passo, quello di recuperare questi tesori, lo abbiamo fatto. Ora viene il difficile, cioè renderli fruibili magari coinvolgendo le scuole del territorio. Stiamo studiando anche la possibilità di stanziare dei contributi per offrire l'escursione, pagando il trasporto, a quelle scuole che ci preferiranno alle solite mete».

CONTINUA A PAGINA 10 ▶

edil Scavi
www.torsellogiuseppe.it

- | Scavi di Impianti Fognari |
- | Scavi e Movimento terra |
- | Ristrutturazioni |
- | Trasporto materiali inerti |
- | Muretti a secco |

📍 ALESSANO
| C.da Trappeti, 28 📞 328 16 22 554 |

Rua de li travaj

TRATTORIA

piatti tipici «de lu capu»
è gradita la prenotazione

📍 PATU'

via F. Cavallotti (p.zza Indipendenza)

📞 349 058 45 31

ABATERUSSO: «NEI PROSSIMI ANNI...»

Patù. «Lavoreremo per il Piano urbanistico, strumento indispensabile per il futuro del paese. Insisteremo a 360° sulla questione ambientale. E tutti dovranno allacciarsi alle fogne»

SEGUE DA PAGINA 10

CENTOPIETRE

Vi manca ancora **Centopietre**...

«Siamo in disputa con il proprietario da anni. Non abbiamo avuto la stessa disponibilità che abbiamo trovato da altre parti. Nel 2016 andammo anche in giudizio chiedendo il riconoscimento dell'uso **capione**. Di fatto, chi da anni apre e chiude, siamo noi del Comune, anche grazie ai residenti della zona che hanno le chiavi del lucchetto. 5-6 volte l'anno la pulizia della zona la sosteniamo noi, così come le spese per la segnaletica, le panchine e quei pochi lavori di sistemazione realizzati negli anni, vedi il muro di cinta. Per questo eravamo convinti che ci fossero tutti gli estremi ma, ahimè, in entrambi i gradi di giudizio non sono stati di questo avviso: hanno ritenuto non ci fosse la documentazione necessaria per dimostrare la continuità dei venti anni. In secondo grado abbiamo anche chiesto la "dicatio ad patriam" (uso pubblico), e ci è stata riconosciuta. L'ultimo giorno utile, però, i proprietari hanno fatto ricorso in cassazione ed ora ci tocca aspettare. Perdendo così tante opportunità di finanziamento per riqualificare quest'importante sito che, secondo gli studiosi, risale al IX secolo. Abbiamo anche provato ad interloquire con il proprietario per cercare un accordo ma le sue richieste sono state esorbitanti».

LA CRIPTA DI SANT'ELIA

Il recupero della **Cripta di Sant'Elia** e l'abbattimento degli uffici della ex **Filanto**.

«A suo tempo abbiamo preso contatti con la proprietà per tirare fuori anche questo monumento dall'oblio, perché abbandonato in una struttura chiusa da più di venti anni. In un primo momento non siamo riusciti a trovare un accordo. Anche perché in quel periodo la Filanto era in altre faccende affaccendata. Abbiamo avviato così la pratica di esproprio. Anche in questo caso l'ultimo giorno utile c'è stato il ricorso. Questa volta, però, abbiamo trovato un accordo. Non potevano certo regalarcela, anche perché in quel periodo avevano addosso il tribunale che controllava tutte le loro questioni economiche, ma hanno accettato la valutazione che noi abbiamo fatto per la cripta e per l'area di 3.500 metri, oggi delimitata da muretto a secco e rete. Il costo dell'operazione (17.500 euro) è stato sostenuto dalla Regione attraverso un apposito bando per l'acquisto di beni culturali vincolati. Nel novembre 2018, poi, il tornado portò distruzione anche in quell'area e, sempre grazie ad un bando della Regione, abbiamo avuto un piccolo finanziamento che ci ha consentito di rimettere tutto a posto. Il primo giorno di lavori, nel corso della disimpermealizzazione da asfalto e cemento, forse per le vibrazioni, è collassata la pensilina che collegava gli uffici e l'opificio della Filanto. Fortunatamente quel giorno gli uffici erano chiusi e nessuno si è fatto male. Il crollo della pensilina ha fatto emergere in maniera ancora più evidente le criticità dei pilastri degli uffici, così abbiamo emesso un'ordinanza di messa in sicurezza. Dopo una serie di incontri tra le parti, la proprietà ha optato per la demolizione di quell'edificio anni '70».

NEL CENTRO STORICO

Cresce il numero di persone di altri paesi che costruiscono o acquistano abitazioni da ristrutturare a Patù.

«Non abbiamo il numero preciso ma è vero che sono in tanti ad aver scelto Patù, la nostra Marina o la nostra campagna. Posso anticipare che è stato acquistato **Palazzo Pedone** che verrà restaurato ed ospiterà alcune suite. Lo stesso è avvenuto e sta avvenendo ancora in **altri palazzi o abitazioni del centro storico**».

INFIORATA E NOTTE BIANCA

A Patù si organizzano **Infiorata** e **Notte Bianca**, due eventi che vanno aldilà dei confini del piccolo centro.

«Frutto di mesi di lavoro e di una collaborazione virtuosa tra amministrazione, parrocchia e, soprattutto, la comunità con tante persone che rinunciano ai loro pochi giorni di ferie ad agosto». L'esempio lo dà il sindaco che ha anche fatto il parcheggiatore... «È stato due anni fa. La nostra è una piccola comunità e tutti ci dobbiamo aiutare: se c'è bisogno non mi spiace dare una mano quando è dove è possibile. Nell'ultima edizione eravamo meglio organizzati e mi sono limitato a monitorare i lavori».

IL PNRR

Tutti in questo periodo sono alle prese con il famoso PNRR. E Patù?

«Avendo in corso la conclusione di tante opere già finanziate con la vecchia programmazione regionale, con il PNRR abbiamo un po' frenato. Anche perché le modalità di gestione e rendicontazione sono molto complicate e non era il caso di ingolfare oltremodo i nostri uffici già sottondimensionati. Soprattutto l'Ufficio tecnico, gestito da una sola persona mentre ne occorrerebbero almeno tre. Detto questo, abbiamo ottenuto **300mila euro** per servizi e infrastrutture sociali, presentando un progetto che prevede il **trasporto alle marine** («che attiveremo il prossimo anno»), **servizi agli anziani, taxi sociale, psichiatra di comunità, ecc.**».

LA PARTNERSHIP CON MORCIANO

C'è poi la sinergia con Morciano...

«Abbiamo scommesso insieme. Il bando è stato finanziato dal Ministero della Cultura nell'ambito del PNRR con l'avviso "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Attrattività dei borghi storici". La proposta progettuale, de-



nominata "Storie Meridiane", è stata sviluppata dall'Associazione **NarrAzioni** e si articola in una serie di azioni volte alla valorizzazione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei due borghi, per delineare delle traiettorie di sviluppo sostenibile per contrastare lo spopolamento. Il finanziamento di **2 milioni e 800 mila euro** ottenuto, ci consentirà di intraprendere una serie di azioni: interventi strutturali su beni culturali architettonici quali **Palazzo Romano a Patù** e il **frantoio ipogeo comunale di Piazza San Giovanni a Morciano**; digitalizzazione dei beni culturali siti sui territori comunali e miglioramento della fruibilità del **Museo Civico di Archeologia di Patù**; creazione e ripristino di itinerari culturali e paesaggistici, per consentire alla comunità locale di riscoprire il proprio territorio attraverso la mobilità lenta; valorizzazione di eventi culturali che abbiano come base fondante la tradizione dei luoghi (come l'Infiorata di Patù), creazione della destinazione turistica con la certificazione delle strutture ricettive che rispettano determinati criteri, creazione di un portale. Va sottolineato che Patù e Morciano sono gli unici comuni costieri finanziati in Puglia, gli altri sono tutti dell'entroterra».

IL FUTURO PROSSIMO

Sta per terminare il secondo anno del suo nuovo primo mandato. Cosa le piacerebbe portare a termine nei prossimi tre anni?

«Il **Piano urbanistico**, indispensabile per il futuro del paese. Mi piacerebbe, poi, completare la bonifica della **ex discarica comunale**. Spingeremo ancora sulla questione ambientale a partire dalla **raccolta differenziata**. Abbiamo stanziato nuovi fondi per incentivare lo smaltimento dell'eternit, così come insisteremo nella campagna di sensibilizzazione avviata due anni fa per gli **allacci alla rete fognaria**. Che sono un obbligo di legge. Per essere in regola con la direttiva comunitaria il 98% di chi è allacciato all'acquedotto deve esserlo anche alla rete fognaria».

Il ricordo di Papà Ernesto

Ha avuto la fortuna di avere in casa un "maestro" come suo padre.

Ora porta il fardello di un'eredità pesante...

«Papà è insostituibile. Lui è stato un unicum sul territorio, non solo a livello politico ed amministrativo ma anche imprenditoriale. L'auspicio è che io, la mia squadra e la mia famiglia possiamo dimostrarci alla sua altezza in tutti i settori in cui lui si è impegnato».



Panico Luca

PANICO PITTURAZIONI

L'arte della pittura

DA PIÙ DI 25 ANNI...

Diamo Vita alla Vostra Immaginazione

PATU'

via Isonzo, 52

347 57 850 45

panicopitturazioni@gmail.com

PIOGGE D'AUTUNNO, «CARI SINDACI...»

Le raccomandazioni del Prefetto. Rischio idrogeologico e idraulico: si mobilitano gli Uffici Tecnici per individuare le criticità e pianificare la pulizia di canali, tombini, caditoie...



➤ Siamo ancora in piena calura estiva ma, da calendario, l'autunno è dietro l'angolo. Memori anche di quanto avvenuto l'anno scorso, in particolare con la bomba d'acqua che il 13 ottobre scorso colpì il **Capo di Leuca** ed in particolare la zona di **Tricase**, accogliamo e rimbalsiamo le raccomandazioni del **Prefetto Luca Rotondi**, con una circolare, ha richiamato l'attenzione dei sindaci della provincia e degli altri enti interessati sulla necessità di assumere tutte le misure più opportune per ridurre il rischio idrogeologico e idraulico ponendo in essere le necessarie azioni nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione. Un'attenta e continua attività di controllo e gestione del territorio e una accurata operazione di manutenzione e sistemazione delle strutture idrauliche possono contribuire in misura rilevante a contenere l'entità dei possibili danni conseguenti a intense precipitazioni atmosferiche.

La principale raccomandazione per i sindaci è quella di mobilitare gli Uffici Tecnici per l'effettuazione di sopralluoghi, individuare le criticità e pianificare i necessari interventi di ordinaria pulizia di canali, tombini, caditoie di acque piovane. Sottolineata l'importanza di garantire, da parte delle amministrazioni locali, la piena funzionalità delle procedure di allertamento in modo da assicurare la ricezione h/24 degli avvisi di condizioni meteorologiche avverse trasmessi dalla Regione, ponendo in essere una efficace informazione alla popolazione in merito ai comportamenti da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di un evento. Richiamata l'attenzione, infine, sulla necessità di un costante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, con riguardo al rischio idrogeologico-idraulico, sia in relazione alle trasformazioni geomorfologiche del terreno sia in relazione ad ogni rilevante modifica nell'assetto del territorio dovute alle previsioni degli strumenti urbanistici.

Parabita coltiva legalità

➤ A conclusione degli interventi di riqualificazione di **Parco Angelica**, (bene di oltre 20mila metri quadrati confiscato alla criminalità organizzata), si consegna alla collettività uno spazio totalmente nuovo realizzato grazie ad uno specifico finanziamento del Ministero dell'Interno (Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020). Il Parco dedicato alla piccola **Angelica Pirtoli**, vittima di mafia barbaramente uccisa nel 1991, vede ora al suo centro una struttura totalmente riqualificata che ospiterà attività formative e servizi di supporto ai soggetti fragili. **Lo spazio sarà a disposizione anche delle realtà associative del territorio per lo svolgimento di eventi culturali, convegni, promozioni e presentazioni.** L'evento inaugurale si terrà **sabato 16 settembre**, a partire dalle 19,30, con la cerimonia di inaugurazione alla quale faranno seguito i contributi di alcuni **"testimonials di legalità"**. Sul palco saliranno la zia di Angelica Pirtoli, **Nadia Rizzello**, il referente del presidio territoriale di **Libera**

bera, **Francesco Capezza**, il giornalista televisivo, **Daniilo Lupo**. Dalle 21 il concerto dei **Radiodervish**, gruppo musicale che ha fatto dell'integrazione e del messaggio pacifista la cifra della propria proposta. «*Nei confronti della piccola Angelica*», precisa il sindaco **Stefano Prete**, «*questo territorio ha un grande debito da saldare. Un debito di memoria e di riscatto sociale. Per questo, tenendo particolarmente a questo Parco, abbiamo voluto pensare ad un percorso di valorizzazione scandito in tre tappe: la realizzazione del Dikedromo (un veliero su terra ferma che veniva usato per trafficare nel Mediterraneo esseri umani e che oggi è un luogo della formazione, della memoria e del divertimento dei più piccoli), la riqualificazione della struttura centrale che inauguriamo sabato 16, e l'arricchimento degli spazi esterni attraverso la realizzazione di strutture sportive da mettere a disposizione della collettività*». L'intervento è già finanziato dal Ministero dell'Interno; avvio delle attività di cantiere entro la fine del 2023.



Non si può più restare a guardare

Dopo **Matino** ed **Ugento**. Resta incomprensibile ed inaccettabile che, in una società avanzata come la nostra, si possa ancora **morire sul lavoro** come continua ad accadere

➤ Cinque lavoratori morti ogni due giorni.
17 ogni settimana.
75 ogni mese.

Per comprendere meglio le dimensioni della questione è sufficiente consultare i freddi numeri.

L'incidente avvenuto il 5 settembre scorso in un cantiere edile a **Matino**, nel nostro Salento, incidente in cui è stato coinvolto un pensionato di 69 anni, rappresenta il secondo caso di infortunio sul lavoro in provincia di Lecce nel giro di pochi giorni.

Il 29 agosto scorso, infatti, un imprenditore edile di 66 anni era caduto all'interno della sua abitazione a **Ugento** mentre era impegnato ad eseguire lavori di ristrutturazione.

In entrambi i casi gli incidenti sono stati provocati da una caduta dall'alto che, nel settore dell'edilizia, è la causa principale di infortunio sul lavoro che molto spesso risulta mortale.

Intervenire senza indugi è doveroso anche alla luce della tragedia di **Brandizzo**, in Piemonte, dove qualche giorno fa cinque operai hanno perso la vita mentre lavoravano sui binari della linea ferroviaria Milano-Torino.

I dati diffusi dall'Inail sulle denunce di



infortunio mortale arrivate nei primi sei mesi dell'anno delineano un quadro drammatico. I casi di incidenti mortali sul lavoro, da a gennaio-giugno 2023 sono 450.

Oltre all'indignazione e allo sgomento dinanzi a tale situazione resta incomprensibile ed inaccettabile che, in una società tecnologicamente avanzata come la nostra, dove i processi lavorativi sono ormai informatizzati ed automatizzati, si possa ancora morire come continua ad accadere con tragica frequenza.

Ecco perché **Donato Congedo**, presidente del Comitato Consultivo Provinciale INAIL di Lecce e Segretario Territoriale CISL Lecce chiede al Prefetto di Lecce di convocare al più presto la riu-

nione dell'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di proporre ed adottare iniziative volte a contrastare il fenomeno delle morti bianche.

Il tempo in questa delicatissima battaglia non ci è alleato.

È necessario e non più rinviabile anche adottare una strategia nazionale, come sollecitato dal Segretario Generale della Cisl **Luigi Sbarra**, ripartendo dal tavolo aperto presso il Ministero del lavoro ed individuando le linee politiche e le risorse da impegnare per fermare la strage delle morti bianche.

A cominciare dalla dotazione messa a disposizione dal PNRR, senza dimenticare l'avanzo di circa un miliardo di euro che ogni anno viene dirottato dal bilancio dell'Inail alla contabilità dello Stato.

Sono, queste ultime, risorse di lavoratori e imprese che in quell'ambito devono restare allo scopo di finanziare progetti, aumentare le coperture assicurative ed incrementare le rendite destinate alle vittime di infortuni e alle loro famiglie.

«*Occorre di certo rafforzare l'esercito di ispettori e medici del lavoro puntando a concretizzare un coordinamento permanente tra Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) mi-*

gliando le verifiche ispettive in qualità, quantità e frequenza», ha aggiunto **Congedo**, «*così come di pari passo è necessario varare un modello di qualificazione delle imprese, attraverso la patente a punti, per determinare l'accesso alle gare di appalto, in particolare quelle pubbliche, sulla base della regolarità delle imprese in merito al rispetto delle normative, della legalità e della correttezza dei contratti di lavoro*». Bisogna poi intervenire in modo efficace sul versante della prevenzione attraverso azioni concrete: «*Rafforzamento del ruolo della rappresentanza in tutti i contesti e settori lavorativi, potenziamento delle competenze e della formazione dei RSPP e garanzia di una partecipazione effettiva e costante degli RLS/RLST, inserimento all'interno dei programmi scolastici, almeno partendo dalle scuole superiori di ogni tipo, della materia "Salute e Sicurezza sul Lavoro": le ragazze e i ragazzi di oggi saranno i lavoratori e gli imprenditori del domani*». «*Dobbiamo agire e dobbiamo farlo in fretta anche nel nostro territorio, senza ulteriori indugi*», conclude **Donato Congedo**, «*e dobbiamo farlo perché questa situazione non può e non deve essere considerata né ineluttabile né irreversibile. Ciascuno, nel suo ruolo, è chiamato a dare il proprio contributo*».

TRICASE, CANTIERI E LAVORI IN CORSO

Il sindaco. Antonio De Donno: «Questa è la stagione dei grandi interventi su strade, sottoservizi, relamping della Città, rigenerazione urbana, waterfront e tutte le altre opere pubbliche programmate»

➤ Come anticipato in un'intervista sulle nostre colonne lo scorso febbraio dal sindaco Antonio De Donno, dopo la pausa estiva «per preservare la fruibilità dei luoghi» sono iniziati i lavori di riqualificazione del centro storico. I cantieri (finanziamento di 1,4 milioni di euro) sono in piedi in piazza Pisanelli, via Tempio, via San Demetrio, Zona Puzzu.

Per inciso, anticipa il sindaco «Via Tempio e via San Demetrio per i prossimi 2 mesi saranno interessate dalle riprese di un film francese che ancora una volta porterà Tricase sugli schermi internazionali». «Entro fine anno», annuncia Antonio De Donno, «saranno avviati anche i lavori della rigenerazione urbana (appalto di 5 milioni di euro), che partiranno da Piazza Sant'Andrea e proseguiranno fino al centro storico, ampliando basolati e zone riqualificate. Già aperto il cantiere, invece, per risanare la parte crollata di Acait». «Questa è la stagione dei grandi interventi sulle strade, sui sottoservizi, sul relamping della Città, sulla rigenerazione urbana, sui waterfront e su tutte le altre opere pubbliche programmate», conclude il sindaco De Donno, «nel frattempo chiediamo scusa ai cittadini per i disagi alla circolazione e non solo. Quel che conta è che Tricase si prepara ad essere ancora più bella, pulita, verde ed accogliente».

g.c.



VIA SAN DEMETRIO



PIAZZA PISANELLI



SULLA STRADA PER PIAZZA PISANELLI



PIAZZETTA CODACCI PISANELLI



PIAZZA VINCENZO CIARDO



PIAZZA SANT'ANDREA A CAPRARICA

IMPRESA EDILE

ANTONIO PISCOPIELLO

COSTRUZIONI

CIVILI ED INDUSTRIALI

RISTRUTTURAZIONI

TRICASE  348.4009327

www.piscopiellocostruzioni.it
edilpiscopiello@libero.it

UGENTO: NUOVA VARIETÀ DI POMODORO?

➤ A volte le scoperte sono del tutto casuali, altre invece sono il frutto della caparbietà e della passione di chi non si risparmia per raggiungere l'obiettivo.

Come nel caso di un nostro lettore di **Ugento**, che di professione fa tutt'altro (è un noto reporter) ma si diletta spesso e volentieri in campagna.

Così, prova qua e prova là, ha messo su un nuovo tipo di pomodoro ed in maniera del tutto naturale.

«*Tutto nasce 12 anni fa*», racconta, «*avevo comprato dei pomodori invernali e ne avevo apprezzato il loro sapore accentuato e gustoso. Ho quindi selezionato un paio di pomodori della*



stessa specie per ricavarne la semente. In seguito ho selezionato altri pomodori di specie diversa e ricchi di semi».

Nei successivi anni il nostro laborioso contadino provetto ha notato che «*nei primi pomodori piantati, a differenza dei secondi, l'insetto (la farfalla) cercava di*

fare le uova ma senza intaccare il frutto. Pertanto, nel corso degli anni, ho proseguito nella coltivazione, proteggendo con apposita rete le prime piante. E tutto per oltre 12 anni. Lo stesso metodo l'ho utilizzato per la coltivazione degli altri pomodori. Nel corso degli anni ho individuato una

terza specie con buccia gialla e semi rossi, anch'essi con la caratteristica di essere resistenti e ricchi di semi come le prime due specie. In particolare la seconda specie è concava e con all'interno otto celle, a differenza delle altre due che ne contengono quattro». Così inventiva e insistenza hanno portato il nostro amico ugentino ad effettuare varie «fusioni» delle tre specie arrivando a ricavarne nove tipologie diverse anche rispetto ai sapori delle specie originarie. In particolare una di queste piante presenta sullo stesso gambo due specie diverse.

«*Da ultimo*», racconta, «*ho creato un pomodoro giallo con semi gialli ottenendo altre varianti. Va sottolineato che il tutto è stato*

realizzato senza l'ausilio dell'impollinazione».

Quest'anno, nel suo ultimo esperimento, il reporter con l'hobby dell'agricoltura, ha intensificato la produzione con semi omogenei in un terreno con altre specie e gli insetti, in questo caso con l'impollinazione, hanno creato nuove specie ancora: «*Il tutto*», chiarisce «*è documentato con materiale fotografico ed i semi sono conservati separatamente*».

Il desiderio del nostro coltivatore di pomodori è quello di «*sdoganare una nuova proprietà dando la possibilità a tutti, gratuitamente, di coltivarli. Nell'auspicio possa diventare una nuova specie ufficiale che si identifichi con il nostro territorio*».

Tricase: la festa di Sant'Eufemia e quella di Depressa

➤ Non si è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti (riuscitissimi) alla Madonna del Gonfalone che nel rione tricase sono tutti pronti ad indossare nuovamente il vestito buono per i festeggiamenti in onore della Patrona **Sant'Eufemia**.

Venerdì 15 settembre dopo la Santa Messa solenne delle 18,30, si svolgerà la **processione** lungo il seguente itinerario: piazza Sant'Eufemia, via Corte Grande, via Gonfalone, piazza San Nicola, via San Nicola, piazza sant'Eufe-

mia, via Vanini, via Campanella, via Vailati, via Siciliani, via Gabelli, via Fornelli, via Cezza, via Olimpica, via B. Croce, via G. Bruno, via Vanini, Largo Codignola, via Resta, Via Angiulli, via Dante e arrivo in Piazza Sant'Eufemia.

In serata (start ore 21, ingresso gratuito), in piazza Sant'Eufemia l'atteso concerto degli **Apres La Classe** e **Warm Up Salento Guys** per ballare tutti insieme **Sabato 16**, solennità di Sant'Eufemia di Calcedonia, Sante Messe alle 8, 10,30 e 18.

In serata dalle 21, in piazza

Sant'Eufemia, per gli appassionati di pizzica, il concerto dei **Mariglia**.

Al termine lo **spettacolo pirotecnico**.

Nel corso delle due giornate di festa si esibirà la **Banda Città del Salento**.

Durante le serate saranno attivi gli stand gastronomici mentre presso la Villetta di Santa Eufemia, **da venerdì 15 a domenica 17**, attirerà l'attenzione di grandi e piccini il **Luna Park** con le sue tante attrazioni: autoscontro, torrelli, tiro a segno e giostre per tutti.



Festa in onore dei **Santi Cosma e Damiano a Depressa**.

Martedì 26 settembre Sante Messe alle 7,30 e 19.

Dopo la celebrazione liturgica della sera, si snoderà tra le vie della frazione la **Processione** con il corteo dei fedeli che accompagnerà le statue dei Santissimi Medici fino alla Cappella a loro intitolata.

In serata, a partire dalle 20,30, in piazza castello, la **Fabbrica dell'Arte** del vocal coach **Tony Frassanito** con lo show musicale «*Dove c'è musica*»

Mercoledì 27, Sante Messe presso la cappella dei Santi Medici alle 7,30, 9,30 ed 11. Alle 12 i Santi «rientreranno» nella Chiesa parrocchiale dove, alle 19, è in programma la Santa Messa cui seguirà la **Processione**.

Nel corso della festa si esibirà il **Gran Concerto Bandistico "O. Margilio" Città di Squinzano**, maestro direttore e concertatore **Giovanni Guerrieri**.

Import - export, Puglia col segno meno

L'Osservatorio Economico. Sgonfiata l'inflazione, diminuisce il fatturato dei prodotti pugliesi venduti all'estero. Bilancia commerciale negativa per 844 milioni di euro

➤ Diminuiscono le esportazioni e le importazioni in Puglia. Bilancia commerciale negativa per 844 milioni di euro (5.019.402.527 euro di export contro i 5.863.346.609 euro di import).

È quanto emerge dal nuovo studio condotto dall'Osservatorio Economico Aforisma, diretto dal data analyst **Davide Stasi**, che ha elaborato i dati più recenti sull'andamento delle esportazioni e delle importazioni, riferiti al primo semestre di quest'anno.

Come previsto l'export era cresciuto solo per valore, ma non per quantità. Sgonfiata l'inflazione, diminuisce il fatturato dei prodotti pugliesi venduti all'estero.

«*Le esportazioni* – spiega Davide Stasi – *rappresentano un utile indicatore per comprendere lo stato di salute della produzione interna e del commercio mondiale. Nel precedente trend di crescita è stata molto significativa l'impennata dei prezzi e in generale dei listini. L'incremento è stato dovuto di più all'inflazione che ad un aumento dei volumi che sono cresciuti molto meno. Attraverso l'andamento dell'export, infatti, si può monitorare la competitività del sistema economico pugliese e la sua capacità di raggiungere gli altri Paesi che possono rivelarsi strategici per lo sviluppo del*



territorio. *Le vendite oltreconfine per la Puglia* – aggiunge Stasi – *continuano ad essere sopravanzate dagli acquisti di carbone e di altre materie prime, soprattutto per effetto dell'energia, trend che manda al tappeto la nostra bilancia commerciale a livello regionale. L'export non è solo un'opportunità in più, ma quasi un obbligo per poter accrescere le quote di mercato. È importante, perciò, presidiare i mercati con più eventi, più guide, più promozioni, più presenze, ma anche attraverso la protezione dei nostri marchi. L'attenzione ai mercati esteri – chiosa Stasi – non può che diventare una priorità per le aziende che vogliono crescere, diversificando».*

Dati riferiti alla Puglia

I primi dieci prodotti più esportati



Riguardo ai prodotti maggiormente esportati all'estero, i valori più alti si registrano per gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (710.539.100); prodotti alimentari (591.900.001); macchinari e apparecchiature (545.955.557); prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (338.418.127); prodotti agricoli, animali e della caccia (317.837.951); articoli in gomma e materie plastiche (239.065.594); petrolio greggio e gas na-

turale (238.396.655); altri mezzi di trasporto (234.921.753); prodotti chimici (232.600.209); articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (227.344.067). A seguire gli altri prodotti con quote decrescenti.

Lecce e provincia

I primi dieci prodotti più esportati



Riguardo ai prodotti maggiormente esportati all'estero, i valori più alti si registrano per macchinari e apparecchiature (219.704.920); articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (66.351.099), articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia per 20.458.950); prodotti alimentari (17.636.754); prodotti agricoli, animali e della caccia (16.053.457); bevande (15.452.516); prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (14.455.894); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (11.320.152); merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (6.532.318); prodotti tessili (6.211.268).

CONTRIBUISCI ANCHE TU, PROMUOVI IL CAMBIAMENTO

Gli *“incontri partecipati”* del Gal Capo di Leuca. Prosegue il confronto con gli stakeholder locali per la redazione della **Strategia di Sviluppo Locale (Ssl) 2023-2027**



Il Gruppo di Azione Locale “Capo di Leuca” comunica che, dopo

i primi incontri svoltisi nelle settimane scorse, proseguiranno nei prossimi giorni le iniziative pubbliche di animazione territoriale e il confronto con gli attori e gli stakeholder locali finalizzate alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 del GAL Capo di Leuca, per la candidatura all’“Avviso Pubblico per la Selezione delle proposte di SSL dei Gruppi di Azione Locale SRG06 Leader”.

Per la programmazione 2023/2027 il GAL Capo di Leuca partecipa all’avviso pubblico con il territorio comprendente i Comuni di **Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Martino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce - Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento**.

Da oltre trent’anni che il GAL, in occasione della stesura del progetto esecutivo a favore dello sviluppo rurale, attua con efficacia sul territorio interessato il sistema del “bottom up”, la progettazione partecipata dal basso, in quanto permette una



ottimale condivisione delle idee. Con lo slogan *“Contribuisci anche a tu – Promuovi il cambiamento”* il GAL Capo di Leuca ha in corso di realizzazione una serie di *“Incontri Partecipati”*.

Dopo i recenti incontri svoltisi a **Taurisano (foto a fianco), Racale, Tricase ed Alessano**, il prossimo appuntamento in programma **sabato 16**, dalle 17 alle 19, a **Corsano**, presso la Cappella di Santa Maura.

Infine, **mercoledì 20 settembre**, l’incontro si terrà a **Salve**, dalle 18 alle 20, presso la Sala Conferenze del Municipio (Piazza Renata Fonte).

Ogni incontro punta al coinvolgimento di una rete più ampia di

attori locali: enti pubblici, privati, esponenti del mondo dell’associazionismo, stakeholder, semplici cittadini, sollecitati, a manifestare le proprie specifiche esigenze, di condividere obiettivi e progetti, di proporre suggerimenti che indirizzeranno i contenuti della nuova Strategia di Sviluppo Locale, in fase di redazione. Inoltre, con l’obiettivo di delineare un **quadro** quanto più



In merito alle iniziative pubbliche di animazione territoriale attuate, **Antonio Ciriolo**, Presidente del GAL Capo di Leuca, dichiara: *«Si tratta di un importante momento di crescita del territorio e il GAL Capo di Leuca, con la sua esperienza di oltre trent’anni, mira a pianificare una Strategia di Sviluppo Locale più che partecipata e che tenga conto delle esigenze delle comunità. Siamo convinti che attraverso un coinvolgimento attivo dal basso, si possa costruire una strategia vincente».*

Per ulteriori informazioni contattare gli uffici del **Gal Capo di Leuca** in Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) a Tricase (0833/542342, gal@galcapodileuca.it, www.galcapodileuca.it o attraverso i social media: Pagina Facebook GAL Capo di Leuca – Instagram galcapodileuca – YouTube GAL Capo di Leuca).

Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Martino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce - Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento

possibile completo e accurato degli interessi e dei bisogni del territorio del Capo di Leuca è stato realizzato un questionario accessibile online tramite il sito del GAL Capo di Leuca: www.galcapodileuca.it (in alternativa clicca qui: <https://forms.gle/qE7qiDc5HBCvPaqw8>).

Un documento utile per l’elaborazione della SSL che, secondo il principio *“bottom-up”*, all’interno dello stesso sarà possibile, inoltre, indicare i punti di forza, di debolezza e le opportunità che il territorio presenta.

«Coinvolgimento strategia vincente»



CSR Puglia 2023-2027 - SRG 05 e SRG 06 - GAL Capo di Leuca S.c.a.r.l.



COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO

IL GAL CAPO DI LEUCA
verso una nuova
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

CONTRIBUISCI anche tu
PROMUOVI il cambiamento!

www.galcapodileuca.it - gal@galcapodileuca.it - 0833.542342



IPERLOCALE: ARCHITETTURA E DESIGN

Dai Territori. Agorà Design, dal 28 settembre a Martano: Laboratori, talk, lectio magistralis, workshop tematici, incontri con aziende e professionisti e la mostra con i progetti finalisti



Torna Agorà Design, festival biennale che celebra la circolazione di idee sui temi culturali e sociali legati all'architettura e al design, all'innovazione e alla biodiversità progettuale.

Da giovedì 28 settembre a domenica 1° ottobre nel Palazzo Baronale di Martano, quattro giorni di laboratori, talk, lectio magistralis, workshop con architetti, designer, giornalisti e addetti ai lavori, incontri con aziende e professionisti e una mostra con gli oltre 100 progetti finalisti, tra prototipi e tavole, delle sezioni Living e Garden del contest sul tema "Iperlocale: architettura e design dai territori".

È possibile intercettare nuove energie creative nella dimensione iperlocale?

In un mondo che chiede un cambio di passo in termini di sostenibilità come un designer e un architetto possono rispondere alle istanze della società?

Attraverso il recupero di saperi e tecniche dimenticati o caduti in disuso è possibile dare nuovo slancio alla cultura del progetto seguendo le specificità e storia dei territori?

Queste domande sono state al centro del concorso che ha coinvolto oltre 200 professionisti e studenti, da tutta Italia e dall'estero (Colombia, Belgio, Turchia, Inghilterra, Austria, India, Polonia, Cina, Ucraina, Corea, Egitto e Grecia) e saranno declinate e ampliate nel corso della manifestazione ideata dall'omonima associazione culturale diretta da Lucia Rescio e supportata dall'azienda Sprech e altre realtà pubbliche e private. A Martano si rinnoverà infatti l'incontro tra generazioni e culture diverse con l'opportunità per i più giovani di confrontarsi con i grandi nomi dell'architettura e del design e per le aziende e i professionisti



di discutere sull'innovazione di idea-zione, processo e prodotto.

Il centro storico del comune griko si trasformerà ancora una volta in un incubatore di idee, fucina di talenti internazionali e luogo privilegiato di dialogo con la partecipazione di numerosi ospiti come Riccardo Falcinelli (uno dei più apprezzati graphic designer italiani, autore di alcuni fortunati volumi pubblicati da Einaudi come "Cromorama", "Figure" e "Filosofia del graphic design"), che terrà una masterclass sul colore rosso, Giovanna Castiglioni (vice presidente e segretaria generale della Fondazione Achille Castiglioni), che proporrà un workshop sugli oggetti anonimi e sarà protagonista di una conversazione sul metodo Castiglioni, il brand designer Antonio Romano (fondatore di Inarea (società leader in Italia nell'ambito dei sistemi di identità per imprese, gruppi o istituzioni), Fran-

cesco Zurlo (preside della Scuola del Design del Politecnico di Milano), Francesco Faccin (designer e direttore artistico), Giovanni Innella (graphic designer and visual designer), Marco Petroni (teorico del design, docente ABA Napoli), Simona Bordone (responsabile contenuti e progetti speciali per Domus), Patrizia Catalano (responsabile del coordinamento degli allegati di Interni), Guido Santilio (presidente ADI - Delegazione Puglia e Basilicata), Enzo Calabrese (architetto e Kei_En Studio), Pantaleo Piccinno (presidente Distretto Agroalimentare di qualità Jonico Salentino, coordinatore progetto Radici Virtuose), Giuseppe P. Scaglione (designer, docente di Urbanistica all'Università di Trento e direttore scientifico e creativo di Officine Calabria Design), Francesco Pagliari (architetto, paesaggista e redattore per The Plan), Peter Pichler (Peter Pichler Architecture), Paolo Casati (founder & creative director Studiolo e del progetto Fuorisalone), Tommaso Bovo (docente di Graphic Design e Metodologia del Progetto allo IED di Firenze), Francesca Carlino (ACPV Architects Antonio Citterio Patricia Viel), Francesca Tosi (docente di Disegno industriale dell'Università degli Studi di Firenze), Valentina De Carolis (designer e dottoranda di ricerca dell'Università del Salento), Stefania Galante (architetta, docente ABA Lecce), Alessio Battistella (architetto e docente al Politecnico di Milano), Sergio Sabbadini (architetto e docente al Politecnico di Milano), Matteo Monosi (ingegnere edile e architetto - Sprech), Francesco Poli (architetto e fondatore di LAN - Architetture naturali), Rosaria Copeta (designer, docente ABA Foggia).

Alcuni appuntamenti saranno validi per il riconoscimento dei crediti formativi dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. Dopo l'inaugurazione di giovedì 28 settembre (ore 19), da venerdì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21, gli spazi interni ed esterni del Palazzo Baronale accoglieranno i migliori progetti selezionati tra i partecipanti al concorso Agorà Design Contest 2023.

Domenica 1° ottobre, alle 11, la proclamazione dei vincitori delle due sezioni: Living, dedicata al mondo dell'interior design (complementi d'arredo, tessuti, rivestimenti, pavimenti) e Garden, riservata all'outdoor con daybed (soluzioni a metà tra divano da esterno e lettino), sedute (divani, poltrone, sedie) e coperture (gazebo, tensostrutture, tendocoperture). Oltre ai premi in denaro riconosciuti ai vincitori delle sezioni di concorso (dai 500 ai 3mila euro), a tutti i partecipanti è offerta la possibilità di trasformare il progetto in prodotto.

Questo grazie all'impegno di Sprech che al termine della manifestazione si impegna infatti a scegliere alcuni dei progetti presentati nel contest biennale per realizzare prototipi da inserire nel proprio catalogo commerciale. Un'opportunità che non ha eguali nell'ambito dei concorsi di architettura e design in Italia.

In occasione del festival 2023 saranno presentati al pubblico i progetti selezionati durante il contest 2021 e diventati prodotto. La giuria assegnerà anche un premio per il recupero del legno d'ulivo, iniziativa che nasce dal forte legame che lega Agorà Design al Salento. Utilizzare il legno degli ulivi eradicati per progetti d'arredo e di design è l'occasione per dare nuova vita alle piante colpite dalla Xylella.



UGENTO, SANTI MEDICI... IL GIORNO DOPO

La festa dei Protettori. I due Fratelli sono venerati il 26 settembre, ma ad Ugento il giorno di festa è il **27 settembre**, perché si segue la datazione antecedente a Papa Paolo VI...

➤ Come da tradizione, Ugento si prepara ad onorare i Santi Medici Cosma e Damiano, fratelli gemelli e medici che, secondo la tradizione, erano in grado di guarire miracolosamente molti mali, in modo completamente gratuito.

Erano perciò detti "anargiri" (nemici del denaro, dal greco anargyroi). Sempre la tradizione narra che in un'occasione Damiano accettò tre uova da una contadina da lui guarita; il fratello Cosma, indignato, diede disposizioni affinché non fosse sepolto accanto al fratello.

Quando però i due fratelli morirono, dopo le torture subite dagli inquisitori, un cammello parlò dicendo che Damiano aveva accettato quella ricompensa per spirito di carità e per non umiliare la donna guarita. Dopo questo avvenimento miracoloso, i due fratelli furono seppelliti insieme e sono tuttora venerati il 26 settembre, anche se ad Ugento il giorno di festa è il 27, perché si segue la datazione antecedente a Papa Paolo VI, che anticipò il ricordo dei Santi di un giorno.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

➤ **Domenica 17 settembre**, inizia la novena con la celebrazione delle Sante Messe, alle 7,30 presso il Santuario, alle 9 nella Chiesa Cattedrale e alle 18,30 nel Santuario.

Da lunedì 18 a sabato 23, alle ore 18, si recitano il Santo Rosario e la preghiera d'intercessione nel Santuario; alle 18,30 la Santa Messa con predicazione del diacono **Alessandro Romano**.

Domenica 24, Sante Messe alle 7,30 nel Santuario, alle 9 nella Chiesa Cattedrale e alle 18,30 nel



Santuario.

Lunedì 25, alle 18, Santo Rosario e preghiera d'intercessione nel Santuario; alle 18,30 si fa la Santa Messa con la partecipazione di **medici e personale sanitario**.

Martedì 26, giorno della Solennità dei Santi Medici, le Messe si officiano in Santuario, alle ore 7, 8, 9, 10,30 e 17,30.

Alle 18,30 è la Solenne processione per le seguenti vie: Salentina, Ripamonti, Porta San Nicola, Mare, Bolzano, Piazza Italia, Bolzano, Modena, Cap. Ugo Giannuzzi, San Tommaso d'Aquino, Sant'Eulalia, Mazzini, Messapica, Piazza P. Colonna, Messapica, Porta San Nicola, Umberto I. Piazza Adolfo Colosso, Piazza San Vincenzo.

Il rientro presso il Santuario per il Solenne Pontificato presieduto da **Sua Ecc.za Mons. Vito Angiuli**, è atteso passando per via Umberto I, Piazza Colosso, Porta San Nicola, Ripamonti e Salentina.

Dalle 21, in Piazza San Vincenzo, le canzoni di **Vasco Rossi** con il concerto della **cover band** ufficiale del rocker modenese.

Mercoledì 27 Sante Messe in Santuario alle ore 7, 8, 9, 10,30, 18 e 19.

In Via Rovigo, sono programmate la tradizionale **Fiera Mercato** e la **Fiera degli animali**.

Alle 20,30, si esibisce il **Gran Concerto Lirico-Sinfonico Città di Lanciano**.

Le Luminarie sono allestite dell'azienda **Arte & Luce**. Nei giorni di festa, in Piazza San Vincenzo, è fissata la **riffa istantanea con ricchi premi**.

Giovedì 28, alle 21, lo spettacolo dei **fuochi pirotecnici** e il **Lunapark** in Piazza Italia; dalle 21,30, nell'area mercatale, in zona Lidl, l'atteso concerto di **Alex Britti**.

Chiara Panico

Lucugnano, alla Festa con I Teppisti dei Sogni

➤ Solenni celerazioni in onore della Madonna Addolorata a Lucugnano di Tricase.

Sabato 16, Vigilia della Festa, alle ore 18, si celebreranno il Santo Rosario e la Santa Messa; alle 19, la Solenne **Processione** per le vie del paese accompagnata (zona Calvario) dal lancio dei fuochi d'artificio. In piazza Comi, l'appassionato elogio alla B.V. Addolorata con il canto dell'**Ave Maria**. Per tutta la giornata si esibirà il **Concerto Bandistico "Città di Sava"**, con la presenza tra le vie adornate a festa della **Disturband**. Alle 21,30, in piazza Comi, il concerto de **I Teppisti dei Sogni**, gruppo esponente del pop melodico italiano, che ha avuto successo negli anni Settanta grazie a canzoni divenute popolari come *Piccolo fiore dove vai*, *L'emigrante*, *Bimba dagli occhi verdi*, *Tu amore mio*, *Salverò il mio amore*, *Sei tu l'amore*, *La mia solitudine*.

Domenica 17, giorno della Festa della Madonna Addolorata, Sante Messe in Santuario, ogni ora, dalle 6 alle 10, e in Chiesa Madre, alle 11 e alle 17,30. Durante la mattinata si svolgerà la **Grande Fiera Tradizionale**.

Epilogo delle celebrazioni **domenica 24 settembre**, con **L'Ottava della Festa**: alle ore 19, la **Processione** dalla Chiesa Madre al Calvario. Al termine della Santa Messa, **fuochi pirotecnici** e lancio dei **palloncini aerostatici**. La statua della Vergine sarà poi riaccompagnata nel "suo" Santuario; i tragitti processionali saranno allietati dalla presenza da una Banda Musicale.



I Teppisti dei Sogni



OFFICINA AUTORIZZATA

OPEL E OLMEDO

VENDITA AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

CENTRO GOMME

INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL

SOCCORSO STRADALE



olmedo

Mobility Division

S.S 275km 25,350 Alessano (LE) - Tel. 0833 524131 - opelmarra@libero.it

DAL 1965 CONSIGLIA.....

MARZLO s.r.l.
Food Line Service

Distribuzione prodotti alimentari e materiale di consumo per:

- ▶ **RISTORANTI**
- ▶ **BED & BREAKFAST**
- ▶ **PANIFICI**
- ▶ **PASTICCERIE**
- ▶ **MENSE E COMUNITA'**

LUCUGNANO DI TRICASE | corso Garibaldi, 88

☎ 0833.78 40 31 



Pescheria del Porto

ZONA PORTO • TORRE SAN GIOVANNI • UGENTO

APERTI
TUTTO L'ANNO

PRODOTTI ITTICI FRESCHI E SURGELATI - DETTAGLIO ED INGROSSO



**CENTRO
SPEDIZIONE
MOLLUSCHI
BIVALVI VIVI**



**Friggitoria
del Porto**

PESCE FRESCO - FRUTTI DI MARE

Gustate le nostre squisitezze!

Tel/fax 0833.931904 - cell. 347.1233411  Pescheria del Porto
www.pescheriadelporto.com | info@pescheriadelporto.com | pescheriadelporto@alice.it



via Delle Industrie

UGENTO

Tel/fax 0833 556268

Martino Congedi 333.2246191

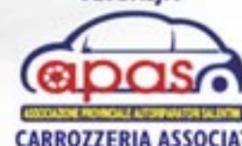
responsabile tecnico

Pierluigi Martino 348.2586400

 **VIMAR** snc - carrozzeria.vimar@yahoo.it



Dima Universale
GLOBALJIG



CARROZZERIA ASSOCIATA

IN CAMMINO PER LE CITTÀ ORONZIANE

Per tutta la Puglia. Percorso da Turi fino ad Andrano attraversando le città che hanno come Patrono Sant'Oronzo o che lo venerano. Un vero e proprio "Cammino culturale e religioso"

➤ A Castiglione d'Otranto, gli amministratori dei Comuni di Andrano, Botrugno, Caprarica di Lecce, Diso, Muro Leccese, Surbo, Vernole e quello di Turi (BA), hanno avviato il processo di condivisione del progetto "Il Cammino religioso delle Città Oronziane".

L'obiettivo dell'Associazione è quello di formalizzare il percorso che da Turi arriva fino ad Andrano attraversando le città che hanno Sant'Oronzo come Patrono o che lo venerano e tradurlo in un vero e proprio "Cammino culturale e religioso" che può essere seguito dai fedeli del Santo con mezzi diversi: a piedi, in bici, in auto o in pulman.

Il sindaco di Andrano, Salvatore Musarò, ha così avviato il processo di coinvolgimento sul progetto della propria comunità al cospetto dei colleghi amministratori e dei parroci di Turi e di Castiglione: «Ho voluto condividere l'iniziativa con i colleghi amministratori degli altri Comuni, anche quelli che sono lontani da qui perché amministrano comuni posti in altre province nonché dei parroci, proprio per dimostrare quanto sia forte la compagine che porta avanti il progetto e quanto siamo tutti convinti che esso vada a buon fine».



Gli amministratori di Andrano, Botrugno, Caprarica, Diso, Muro, Surbo, Vernole e Turi (BA), hanno avviato il processo di condivisione

«Il contributo dei parroci è fondamentale in questo percorso» ha aggiunto Silvano Macculi, sindaco del Comune di Botrugno, capofila dell'Associazione Città Oronziane, «con la rete dei parroci delle chiese che custodiscono la statua di Sant'Oronzo nelle Città associate divideremo e sottoscriveremo un Protocollo d'intesa, in ottemperanza peraltro all'articolo 5 della Convenzione istitutiva dell'Associazione. Ciò servirà per condividere e definire la modalità con cui accogliere i camminatori, timbrare la credenziale e raccontare la vita e le opere di Sant'Oronzo».

«...»

Con la rete dei parroci sottoscriveremo un protocollo per condividere e definire la modalità con cui accogliere i camminatori, timbrare la credenziale e raccontare la vita e le opere di Sant'Oronzo

«L'Associazione delle Città Oronziane circoscrive un territorio, che in questo caso si articola verticalmente, da Turi ad Andrano», ha

continuato il professor Renato Di Gregorio (responsabile della Segreteria dell'Associazione), «ma il territorio per perseguire sviluppo e accrescere la qualità della vita di coloro che vi risiedono, deve diventare un'organizzazione che assicura l'integrazione di tutte le realtà presenti al suo interno. Solo così esso, come fosse un nuovo soggetto, può scegliere vie di sviluppo condivise, formulare progetti di miglioramento, utilizzare i finanziamenti pubblici disponibili e dare lavoro ai giovani affinché non fuggano via dalla propria terra».

Nell'intervento introduttivo Don Giovanni Amodio (parroco di Turi e custode della Reliquia di Sant'Oronzo), ha sottolineato il grande contributo che Sant'Oronzo ha dato al popolo pugliese: «Sant'Oronzo, con il processo di evangelizzazione che ha portato avanti fino a quando ha trovato la morte per mano dei Romani, a Lecce, ha consentito di costruire una identità cristiana della popolazione pugliese che va riconosciuta e tesaurizzata per essere mostrata con orgoglio in tutta la sua forza e distintività in ogni occasione». Don Giovanni ha anche ricordato come è stato possibile recuperare una reliquia del Santo custodita a Nin in Croazia e portarla in dono al popolo dei fedeli in Italia.

La celebrazione eucaristica è stata presieduta da Don Giovanni Amodio, e concelebrata dal parroco di Castiglione, don Michele Martella assieme a don Luciano Rotolo, nuovo arciprete di Turi, davanti alla comunità riunita sul sagrato della Chiesa Madre.

Nel corso della manifestazione è stato distribuito un foglio esplicativo che sarà ulteriormente arricchito con il materiale informativo dell'evento e consegnato a tutte le famiglie, le associazioni e le strutture ricettive della Comunità.



Croce Rossa Italiana



Caritas Italiana
organismo pastorale della Cei

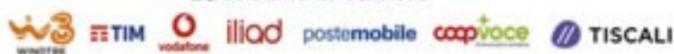
unicef

EMERGENZA
TERREMOTO

DONA AL
45525



2€ con SMS da cellulare



5€ o 10€ con chiamata da rete fissa



5€ con chiamata da rete fissa



ROBERTO CAPUTO, 100 ANNI DALL'OMICIDIO

Il 23 settembre 1923. Nel *Caffè del Tempio*, alla presenza di numerosi avventori, Caputo, 31 anni e padre di due bambini, fu colpito da tre colpi di rivoltella e stramazza al suolo...

L'uccisione di Roberto Caputo si inquadra nel contesto della contrapposizione tra i dirigenti fascisti e le non molte sezioni di ex combattenti che, nel Salento, si opponevano alla forzata incorporazione delle stesse all'interno dei *Fasci* (nonostante che, in campo nazionale, i rapporti tra i dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti e quelli del Partito Nazionale Fascista fossero molto stretti).

IL CONTESTO STORICO

A differenza di quanto era avvenuto in grossi centri a forte concentrazione contadina (Nardò, Taviano, Ugento), dove, fin dai primi mesi del 1921, le organizzazioni fasciste erano state create dagli agrari per stroncare le lotte dei braccianti per la concessione delle terre incolte, a Tricase la sezione fascista fu costituita solo dopo la *marcia su Roma* del 28 ottobre 1922.

La città non aveva vissuto le turbolenze del *biennio rosso*, non si erano registrate grandi manifestazioni di lotta né si era sviluppato il movimento di occupazione delle terre in quanto la maggioranza dei lavoratori agricoli erano piccoli e medi proprietari, in gran parte dediti alla coltivazione del tabacco; la tabacchicoltura, inoltre, favoriva l'occupazione della manodopera femminile negli opifici privati, oltre che nei magazzini del Consorzio.

Altre opportunità di occupazione erano poi assicurate dalla presenza sul territorio dell'officina e del deposito delle Ferrovie Salentine, di uffici pubblici, attività commerciali ed artigianali.

In tale contesto politico e sociale, fu solo dopo la "marcia su Roma" che si sentì la necessità, nei primi giorni di novembre 1922, di costituire la sezione fascista di cui fu nominato segretario politico Vittorio Facchini.

Dopo una breve parentesi in cui a guidare la sezione fu il dr. Rodolfo Caputo (cugino di Roberto Caputo, il quale fu accusato dai membri del precedente Direttorio di essere stato l'artefice dell'operazione politica), il commissario di zona del Partito Nazionale Fascista, avvocato Oronzo Portaccio, convocò gli iscritti per procedere a nuove elezioni che portarono alla nomina di un nuovo Direttorio (Giuseppe Cafiero, Oreste Contegiacomo, Giuseppe Cavalieri, Luigi Provenzano, Vincenzo Pesapane) e alla rielezione di Vittorio Facchini a segretario politico.

La sezione contava poco meno di duecento iscritti, mentre quella degli ex combattenti ne contava settecento, la maggior parte dei quali non erano iscritti al *Fascio*.

Guidata da Oreste Contegiacomo (presidente) e Roberto Caputo (vicepresidente), la Sezione, oltre a esercitare le funzioni proprie di assistenza socioeconomica a favore dei soci, si impegnava per favorirne il collocamento al lavoro attraverso la costituzione di cooperative di consumo, di produzione e lavoro.

Roberto Caputo (impiegato presso le Ferrovie Salentine) era sinceramente convinto della necessità di preservare l'autonomia. I dirigenti del *Fascio* cominciarono a muovere nei suoi confronti generiche accuse di *bolscevismo*, non solo o



non tanto perché aveva nel passato manifestato simpatie per le idee socialiste, ma soprattutto perché, in occasione dello sciopero nazionale contro il fascismo del 31 luglio 1922, aveva sollecitato i ferrovieri a parteciparvi.

Agli inizi del 1923 non esisteva in Tricase, di fatto, alcuna forma di opposizione al fascismo da parte delle organizzazioni politiche tradizionali; solo la Sezione Combattenti si schierava in molte occasioni apertamente e con coraggio contro le iniziative politiche del *Fascio*.

PERSONAGGIO SCOMODO

Nelle lettere che il segretario politico del *Fascio* indirizzava al dirigente zonale e provinciale del PNF Oronzo Portaccio, ritorna, perentorio, il ciceroniano *usque tandem*? Fino a quando i vertici provinciali del partito sarebbero rimasti inerti di fronte alla pervicacia antifascista di Caputo? Fino a quando sarebbe stato tollerato che Caputo continuasse a ostacolare la piena affermazione del fascismo a Tricase? Fino a quando gruppi «non omologati al fascismo» avrebbero continuato a pretendere di preservare la propria autonomia politica?

Si rendeva necessario – a parere dei dirigenti del *Fascio* – un deciso intervento per costringere alle dimissioni il Caputo, «un individuo che tiene un paese in subbuglio, un *Fascio* da dieci mesi in agitazione, un individuo che fa vergogna all'Associazione ex combattenti». Quali le gravi colpe del Caputo? «Tutti i nostri avversari fanno capo al Caputo, siano essi disertori o imboscanti, ex combattenti o non, bianchi o rossi, poco importa ricevono da lui protezione perché nostri nemici», queste le accuse mosse nei suoi confronti.

Il presidente Oreste Contegiacomo, dopo che la sua proposta di fusione con la sezione fascista (della quale egli era uno dei dirigenti), non venne accettata dalla maggioranza degli iscritti, nel mese di maggio rassegnò le dimissioni motivandole col fatto che, da «ex combattente vero», non poteva continuare a presiedere una sezione della quale facevano parte soci che, nei mesi precedenti, avevano manifestato «idee alquanto sovversive e giudizi non rispondenti a verità».

A parere di Vittorio Facchini (segretario politico della sezione fascista) Contegiacomo si riferiva a Caputo, accusato di svolgere propaganda antifascista.

Appare verosimile che la volontà politica di raggiungere al più presto l'obiettivo della completa fascistizzazione del paese portasse qualche dirigente ad usare nei confronti di chi veniva percepito come un avversario politico espressioni e frasi del tipo «sembra assurdo che non si riesca a togliere di mezzo un individuo», che poi l'esaltazione passionale di qualche militante avrebbe potuto interpretare in un senso diverso. Se ne rendevano conto i dirigenti del *Fascio*? Di fronte a quanto sarebbe accaduto, porsi questa domanda non appare inutile per una corretta indagine storica; se non si tiene conto di come il fascismo avesse, con la sua cultura dell'odio e della violenza, sconvolto gli animi di quanti vi avevano aderito, non si riuscirà a comprendere fino in fondo il senso degli avvenimenti che, pur circoscritti ad una piccola realtà come Tricase, possono essere utili per la comprensione della stessa storia nazionale.

L'obiettivo dei dirigenti del *Fascio* era quello di mettere Caputo nella condizione di non poterne ostacolare i progetti, nessuno di loro probabilmente si rese conto che il tono violento delle loro pretese e la volontà, anch'essa violenta, di non consentirgli alcuna attività politica, avrebbero potuto creare le condizioni perché si giungesse ad esiti drammatici.

L'ASSASSINIO

Sulla base dei documenti giudiziari, è possibile sostenere che nessuno dei dirigenti fascisti avrebbe voluto che i forti contrasti politici esistenti portassero all'eliminazione fisica di Roberto Caputo da parte di Emanuele Adago (tra i fondatori del *Fascio*), il quale, nell'esaltazione parossistica di un presunto compito di «pacificazione» che il fascismo in quanto «Idea e Programma» gli assegnava, non esitò, la sera di quel tragico 23 settembre, ad uccidere colui che veniva percepito come «l'Ostacolo sulla strada del trionfo e dell'affermazione della nuova Italia», sulla strada della «conquista degli animi e delle coscienze dei Tricasiniani».

Dalle indagini condotte dalla polizia giudiziaria, dalle testimonianze, dai memoriali indirizzati da Adago al Giudice Istruttore e al Presidente della Corte di Cassazione, emerge il movente politico dell'omicidio. Lo stesso Adago, dopo qualche timido tentativo di dimostrare che a spingerlo al delitto era stata una «provocazione» messa in atto da Caputo (esclusa, però, da tutte le testimonianze), in seguito sostenne sempre la tesi dell'insanabile contrasto politico come movente dell'omicidio.

Nel *Caffè del Tempio*, alla presenza di numerosi avventori, Caputo (che aveva 31 anni ed era padre di due bambini, Bonaventura e Aida), colpito da tre colpi di rivoltella, stramazza al suolo, invano soccorso da un gruppo di amici che non poterono fare altro che constatarne la morte, mentre il suo assassino, anche lui padre di tre figli, si dava alla fuga, prima di costituirsi ai carabinieri.

I GIORNALI LOCALI

Sotto il titolo *L'efferato delitto di Tricase* il giornale *La Provincia di Lecce* del 30 settembre riportò la notizia dando un ampio risalto alla descrizione dei fatti,

alla reazione della folla e al funerale che si era svolto il martedì successivo con una grande partecipazione di popolo. Nell'articolo si legge, inoltre, che il giorno successivo all'uccisione di Caputo («di sentimenti pacifici e patriottici era amato da tutto il paese che ammirava in lui il giovane laborioso, gioviale e disinteressato») una folla numerosa si era recata nella sede del *Fascio*, si era fatta consegnare la chiave e il gagliardetto, aveva preso i ritratti e le bandiere che vi si trovavano e aveva depositato il tutto nella Sezione Combattenti, mentre i negozi e gli stabilimenti erano rimasti chiusi in segno di lutto.

IL FUNERALE

Al funerale avevano partecipato una massa imponente di popolo e le delegazioni dell'Associazione Provinciale Combattenti, dell'Associazione provinciale e locale dei Ferrovieri, oltre alle autorità comunali.

Sul giornale locale (*Il Tallone d'Italia*) la notizia (ricondata ad un episodio di cronaca nera) venne presentata come l'esito drammatico di un diverbio e di una rissa «tra l'operaio tappezziere delle ferrovie salentine Roberto Caputo da Tricase e il meccanico Adago Emanuele nativo di Ginosa e residente a Tricase da più di trent'anni».

Non seguiva alcun commento, tranne una breve considerazione finale («ci asteniamo dal raccogliere le diverse versioni del fatto che corrono nella bocca del pubblico per rispetto alle autorità inquirenti»).

IL PROCESSO E LA (LIEVE) CONDANNA

L'avvocato Antonio Del'Abate, difensore di Adago, sostenne la tesi del «delitto politico avente fine nazionale»; tutte le circostanze al vaglio degli inquirenti, d'altronde, convergevano in tale direzione.

La sentenza, emessa il 13 maggio 1925, configurò il delitto come omicidio volontario; concessi i benefici della «provocazione lieve» (che comportava la riduzione di un terzo della pena prevista nel minimo di anni 18), e delle «attenuanti generiche» (che comportava la riduzione di un ulteriore sesto della pena inflitta), la Corte d'Assise condannò Emanuele Adago ad anni dieci di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad anni due di vigilanza speciale, oltre al risarcimento dei danni in favore della parte civile (la vedova Erminia Turco, costituitasi anche in nome e per conto dei figli, rappresentata dall'avvocato Michele De Pietro).

Poiché il delitto era stato determinato da «movente politico» gli venne concesso il beneficio del condono di anni tre.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 3 febbraio 1926, confermò la decisione della Corte d'Assise di Lecce; con successiva ordinanza del 17 maggio 1926 la Cassazione concesse all'imputato l'ulteriore beneficio di quattro anni di condono ai sensi di un nuovo decreto di amnistia emanato dal governo.

Di lì a poco, dopo avere scontato meno di tre anni di reclusione, Adago venne rimesso in libertà.

Salvatore Coppola

CALCIO, LA FALSA PARTENZA DEL CASARANO

Sconfitta all'esordio. Delusione a parte, c'è tutto il tempo per rimediare
Purché ogni componente, società, squadra e tifosi, marci con unità d'intenti

▶ Anche il tempo di dare il via alle ostilità, che già il girone H della serie D presenta il suo solito biglietto da visita, tanto per non smentirsi; accade, infatti, che alla loro prima apparizione sul terreno di gioco steccano tre delle accreditate per un campionato di vertice: **Casarano**, **Nardò** e **Barletta**.

Davvero inattesa si è rivelata la sconfitta delle *Serpi* per 2 a 1 nell'esordio stagionale al *Capozza*, davanti al proprio pubblico, accorso con piglio e convinzione di assistere alla conquista dei primi tre punti, augurali per il prosieguo della lunga e impegnativa tenzone, che terminerà il 5 maggio.

Il tecnico **Giuseppe Laterza** ha mandato in campo la stessa formazione, che aveva eliminato nel preliminare di Coppa Italia il



Il Casarano, edizione 2023/2024 (Pucci, Thiandoum, Vona, Falcone, Cerutti, Citro, Giannini, Versienti, Parisi, Guastamacchia, Rajkovic)

neo-promosso **Gallipoli**, a dimostrazione del fatto che, dopo il lungo e proficuo pre-campionato, fosse questa la più amalgamata e quindi da schierare inizialmente.

Non è andata come nelle previsioni, perché la squadra ha tenuto quasi sempre il pallino del gioco, ma con uno scarso centrocampo, ben "imbottigliato" dagli uomini pimpanti e ben

messi in campo dall'allenatore del Rotonda, Giuseppe Pagana. Naturalmente, delusione a parte, c'è tutto il tempo per rimediare ad ogni eventuale "impasse", considerando il gran lavoro di assemblaggio operato dal direttore sportivo **Francesco Montervino** e il risultato negativo contro i lucani, dettato più che altro dai due episodi storti, quali un rigore concesso genero-

samente e una sfortunata autorete.

La società, come noto, nel corso dell'estate ha inteso affidare il ruolo di "Club Manager" a **Fulvio Navone**, indimenticato calciatore rossoazzurro dal 1983 al 1990, che ha preso a cuore l'incarico ricevuto, dichiarando in più circostanze la sua intenzione di lavorare a favore di iniziative, tese a compattare l'ambiente in ogni componente, società, squadra e tifosi, allo scopo di marciare in unità d'intenti, senza la quale non si possono raggiungere ottimi risultati.

Non resta, dunque, che superare immediatamente l'inaspettato intoppo iniziale di campionato e pensare di partita in partita ad affrontare al meglio l'avversario di turno, senza abbattersi o esaltarsi più di tanto a seconda delle vicende, che accadranno nel

corso della lunga stagione in un girone notoriamente ostico e per certi versi indecifrabile.

La prima trasferta in calendario porterà i rossoazzurri nel Cilento a giocarsi la partita contro la formazione del **Gelbison** di Vallo della Lucania, diretta Alessandro Monticciolo, allenatore casaranesi di due anni fa.

L'incontro che sarà trasmesso da *Antenna Sud*, da quest'anno *media partner* del Casarano Calcio.

Da menzionare, infine, la novità nel settore giovanile: l'affidamento del settore tecnico a **Marco Carrozzo**, anch'egli calciatore in serie C1 insieme a capitano Navone. L'intera filiera (Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores) si allenerà alla struttura "New Building" di Casarano.

Giuseppe Lagna

Motorsport Scorrano, estate di vittorie

▶ Estate piena di successi per piloti targati **Motorsport Scorrano** che li ha visti impegnati in più settori: Slalom, Formula Challenge, Rally, velocità in salita e kart.

Il 10 settembre, in provincia di Foggia, si è svolto lo Slalom di Monte Sant'Angelo, sulla suggestiva salita "Macchia-Monte Sant'Angelo", lungo un percorso di 3.600 metri, i portacolori della scuderia hanno ottenuto tutti il primo posto di classe: **Francesco Casto** di Casarano su Peugeot 106 s16 - 1° di classe A1600, **Emanuele Losito** di Squinzano su Peugeot 106 s16 - 1° di classe RS1.6plus e primo di gruppo Rsplus, **Donato Vitali** di Casarano su Peugeot 106 s16 - 1° di classe N1600 e **Luigi Renna** di Brindisi su Fiat 500 - 1° di classe Bicilindriche 700 gr5. Tutte queste vetture sono preparate da Figliolia Motors di Fisciano (SA).

Nello stesso giorno in provincia di Pavia a Rivazzano Terme il pilota **Daniele Albahari** di Gallipoli ha partecipato al "Hills Race - Drag Race", gara di accelerazione, conquistando il 2° posto di classe con la sua Dodge Coronet 451 stoker preparata da "Street Outlaws" Il 3 settembre in provincia di Taranto al Formula Challenge - Mare e Motori, prova valida per il campionato italiano, ancora successi di classe per i piloti del sodalizio con vittoria della coppa di Scuderia: 10° assoluto e 2° di classe **Pierluigi Mellacca** di Cutrofiano su Kart Cross, 3° di classe per **Enzo Polimeno** di Scorrano su Kart Cross Camotos, 1° di classe per **Francesco Casto** su Peugeot 106 A1600, 1° di classe per **Emanuele**



Mattia Brogna al debutto

Losito su Peugeot 106 RS 1.6 Plus e 1° di classe per **Luigi Renna** su Fiat 500 bicilindriche 700 gr.5

Il 19 agosto in provincia di Cosenza a Luzzi nella Cronoscalata Luzzi-Sambucina nella sezione autostoriche il pilota **Michele Martinelli**, di Specchia, ha conquistato il 2° posto di classe TC1150 e il 3° di gruppo.

Il 30 luglio nel Rally Roma Capitale il giovane **Antonio Santo** in coppia con **Giuseppe Corina** su Suzuki Swift 1600, alla prima esperienza fuori dalla provincia di Lecce, hanno conquistato il primo posto di classe Rs 1600.

Da segnalare, infine, il debutto assoluto come pilota per il giovanissimo **Mattia Brogna** (9 anni) di Gagliano del Capo, figlio del pilota Francesco. Mattia ha vestito i panni di pilota in occasione della gara di kart regionale svoltasi sul Kartodromo della Murgia il 10 settembre: si è battuto alla grande nella classe mini (< 10anni) ottenendo un ottimo terzo posto di categoria.

ASD
LE ALI DI ISIDE
Ritmica Gagliano
APERTURA CORSI
SETTEMBRE 2023

PROPEDEUTICA
CORSI BASE

SETTORE
AGONISTICO
PREAGONISTICO

RITMICA PER
ADULTI

DAI 3 ANNI IN SU
PRENOTA LE TUE LEZIONI
PROVA GRATUITA

GAGLIANO DEL CAPO VIA SALVO D'ACQUISTO 13 / TEL
3891839911

COME TORNARE IN FORMA DOPO LE VACANZE

Dopo gli sgarri dell'estate. Bastano qualche piccola strategia e un po' di buona volontà. Importante abbinare una corretta alimentazione ad una attività sportiva alla portata

> L'aperitivo in spiaggia, la pizza con gli amici, il gelato al pomeriggio e qualche cocktail in più possono lasciare, come ricordo delle vacanze, qualche chilo di troppo. Far scendere l'ago della bilancia non è però così difficile. L'importante è mettersi all'opera subito in modo che i cuscinetti non si trasformino in adipe, difficile poter smaltire. Non servono grandi restrizioni a tavola, ma solo qualche piccola strategia è un po' di buona volontà. Importante abbinare una corretta alimentazione ad una attività sportiva alla portata di tutti.

FITNESS

> Il fitness è sicuramente una delle attività fisiche migliori per cercare di apportare un cambiamento al proprio corpo, in quanto pone come scopo il raggiungimento di una forma fisica ideale per sé stessi. Generalmente si effettua in palestra, ma è possibile anche comprare il materiale necessario e svolgerla in casa. Lo sport in casa spesso è una necessità e sono sorti diversi programmi di allenamento molto validi che permettono di ottenere ottimi risultati anche senza attrezzi. Essa include esercizi con carichi esterni come bilancieri e manubri, uso di macchine isometriche, esercizi a corpo libero ed il cardio, ovvero attività ad alta intensità, come per esempio il running.

TENNIS

> Il tennis è uno sport molto popolare ed amato dalle persone, visto la sua versatilità e il divertimento che possiede. A differenza della maggior parte degli sport, questo è individuale o al massimo giocando in doppio, quindi l'aspetto della competitività aumenta ancor di più. Ad oggi è anche uno dei pochi sport «sociali» che sono ancora ammessi dalle normative Anti-Covid grazie al fatto che permette di base un distanziamento sociale che altri sport competitivi non possono offrire. Permette di raggiungere una forma fisica ideale in poco tempo, visto che il giusto allenamento in questo sport consiste in numerosi esercizi atletici, con corsa, scatti brevi, esercizi di forza esplosiva ed ovviamente quelli con l'utilizzo della racchetta.

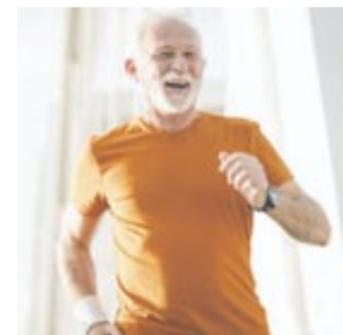


NUOTO

> Il nuoto è uno sport consigliato a tutti perché completo, visto che lavora uniformemente su tutto il corpo. Spesso viene consigliato infatti anche a persone con problemi di posture o altro. Sarà necessario comunque affidarsi ad un esperto, per scegliere il giusto allenamento e quindi programmazione da seguire, in vista anche dei risultati finali che si vogliono ottenere.

CORSA

> La corsa, il running, è ottimo per chi vuole migliorare in breve tempo la propria forma fisica, soprattutto per chi è sovrappeso e vuole perdere chili. La corsa si può svolgere all'aperto, rendendola ancora più interessante, o al chiuso, per esempio su un tapis roulant in palestra o a casa propria. Si può eseguire una corsa a ritmo costante o a ritmo intervallato, ovvero alternare fasi ad alta intensità a fasi di riposo con frequenza cardiaca minore.



IN PALESTRA

> Meglio alternare il workout in palestra ad una **camminata a passo veloce** o a delle passeggiate: in questo modo attivi l'organismo, **alzando i battiti e aumentando la resistenza**. Tornare ad allenarti significa anche riacquisire quegli accorgimenti che se mantenuti con costanza e uniti all'allenamento, fanno la differenza. **Bere molta acqua e seguire un'alimentazione bilanciata** ti fa sentire meglio e migliora la tua quotidianità. Per **riprendere gli allenamenti**, è importante ascoltare il tuo corpo, monitorarne i miglioramenti, così come eventuali affaticamenti. Ricominciare la palestra dopo l'estate significa avere un personal trainer al tuo fianco, che ti segua strutturando per te un allenamento adeguato.



Judo club Ruffano

Società Federale





Sala Attrezzi

CON SCHEDA ALLENAMENTO

Corsi di Gruppo

- JUDO
- FUNCTIONAL CALISTHENICS
- PILATES
- BODY PUMP
- TABATA
- CIRCUIT TRAINING
- FIT KOMBAT
- DIFESA PERSONALE

Servizi Extra

- PERSONAL TRAINER
- SCHEDE PERSONALIZZATE
- PERSONAL POSTURALE
- PERSONAL DIFESA PERSONALE
- PREPARAZIONE CONCORSI MILITARI

NOVITÀ INBODY

VALUTAZIONE CORPOREA. PUÒ ESSERE ESEGUITA A DIVERSI LIVELLI: DAL PIÙ SEMPLICE (ATOMICO) AL PIÙ COMPLETO (CORPO INTERO). ADATTO PER CHI VUOLE MIGLIORARE SIA FISICAMENTE SIA ATLETICAMENTE.

PROMOZIONE: TRIMESTRALE - SEMESTRALE - ANNUALE

VIA A. DE GASPERI, RUFFANO (LE) - INFO: 339 4555 217

YEAST PHOTO FESTIVAL A MATINO

Dal 28 settembre al 12 novembre. Tra il borgo di Matino e Lecce, il Festival Internazionale che unisce fotografia, cibo e arti visive per ripensare il rapporto tra uomo e ambiente



Rituale quotidiano, oggetto di consumo, legame culturale, elemento simbolico, prodotto seriale, aggregatore sociale.

O ancora: nucleo e involucro, responsabilità e avidità, gusto e disgusto, distanza e intimità, biodiversità e omologazione. **In quanti e quali modi cibo definisce oggi l'identità di ciascuno?**

E in che modo questo rapporto si riflette sul mondo che abitiamo, andando a tratteggiare scenari di un futuro sempre più prossimo?

Sono questi alcuni dei temi e degli interrogativi che saranno affrontati dalla seconda edizione di **Yeast Photo Festival**, il festival internazionale che unisce fotografia, cibo e arti visive per ripensare il rapporto tra uomo e ambiente, in programma **dal 28 settembre al 12 novembre** tra il borgo salentino di Matino e la città di Lecce.

In cartellone mostre, dibattiti, workshop, tavole rotonde ed eventi collaterali per una riflessione su **nutrimento e identità, tradizione e impatto ambientale, stili di vita e climate change**, con la direzione di **Flavio & Frank e Veronica Nicolardi**, e la curatela di **Edda Fahrenhorst**. **"Food is identity"**: questo il tema della manifestazione, che di anno in anno viene declinato su una suggestione specifica.

Nel 2023: **"Soulfood. And Beyond"**: il cibo come nutrimento non solo del corpo, ma anche dell'anima, tra consolazione, vicinanza, passione, forza e amore in ogni attimo delle nostre vite.

Yeast Photo Festival è organizzato dalle associazioni culturali **Besafe** e **Onthemoove**, con il patrocinio di **Ministero della Cultura, Regione Puglia, Provincia di Lecce, Città di Lecce, Comune di Matino, Unisalento**.

Yeast, ovvero **"lievito"** in inglese: una parola per evocare fermento culturale, forza creativa e generativa, storie ribelli che sprigionano energia visionaria connessa alla terra, all'etica del lavoro e al rispetto per la natura.

Dodici le mostre e una collettiva in programma: progetti che spaziano dalla fotografia ad altri multimedia per contribuire alle riflessioni contemporanee sullo stato dell'umanità e del nostro pianeta. Tra gli artisti di questa edizione **Niall McDiarmid, Mario Wezel, Lars Borges & Luzie Kurth, Alain Schroeder, Henry Hargreaves, Dougie Wallace, Tereza Jobová, Matthieu Nicol, Elena Subach, Lys Arango**.

E poi: nel novero degli ospiti confermato lo chef e conduttore televisivo **Alessandro Borghese**, e tra gli eventi speciali a chiusura dell'iniziativa il concerto in collaborazione con **Locomotive Jazz Festival (11 novembre)**.

Yeast Photo Festival individua nel medium fotografico il punto d'incontro tra innovazione artistica e tradizione culinaria, tra ecosistema locale e paesaggio globale, **per esorcizzare la paura di un futuro climatico apocalittico e indicare nuovi scenari positivi possibili**.

L'iniziativa cerca nel passato e nel presente le tracce di un nuovo mondo. Citando il poeta **Franco Arminio**, **Yeast Photo Festival** e **«la sagra del futuro sui tavolini dell'arcaico»**.

«Mangiare è sempre legato a rituali grandiosi», spiega **Edda Fahrenhorst**, «ma anche molto semplici, come si può vedere in



tutte le mostre. Subito dopo il parto, l'allattamento forma un legame tra madre e figlio. Più avanti, lo svezzamento fa entrare in scena il padre. Il corteggiamento spesso implica viziare un po' e, al tempo stesso, divertirsi. A questo proposito, mangiare, così come il cibo stesso, è un'occasione perfetta per farlo. Salutato il giorno, la notte è un momento meraviglioso per mangiare e bere in abbondanza. E quando c'è da affrontare una guerra, le razioni vengono preparate prima del combattimento. Le nonne offrono ai nipoti tutte le prelibatezze, che però a volte sembrano provenire da un'altra epoca. Quando si avvicina la fine della vita, l'ultimo pasto è fonte di consolazione, proprio come nell'Ultima Cena. Ogni condizione di vita, in ogni cultura del mondo, è legata al cibo e in momenti molto speciali ci si siede a tavole lunghe, rumorose, silenziose o affollate, e si assapora un buon pasto, sentendo il calore della comunità e l'atmosfera, semplicemente tutte le emozioni legate a questi istanti. **La seconda edizione di Yeast Photo Festival vi invita a un viaggio attraverso questi momenti speciali, in una vera e propria "montagna russa" di rituali ed emozioni (più o meno) deliziose.**

Tra i progetti in esposizione, **"Grandma Divers"** di **Alain Schroeder**, fotoreporter belga che documenta il lavoro delle famose **Haenyeo**: le "donne del mare" considerate tesoro UNESCO che si tuffano in apnea al largo delle coste nere di Jeju, in Corea del Sud, raccogliendo prelibatezze dalle onde in una tradizione ormai in via di estinzione (Palazzo Marchesale del tufo, Matino). Un particolare uso in atto nelle carceri texane, quello di dare ai condannati a morte la possibilità di scegliere cosa consumeranno al loro ultimo pasto, sarà al centro di **"No Seconds"**, lavoro del fotografo neozelandese **Henry Hargreaves** (Macelleria Ex Nau, Matino); mentre il picture editor e collezionista francese **Matthieu Nicol**, attraverso una serie di immagini dagli archivi del Centro di ricerca, sviluppo e ingegneria dell'esercito americano di Natick, vicino a Boston, mostra nel suo **"Better Food for our Fighting men"** i ritrovati tecnologici nati per sostenere i soldati, parecchi dei quali si trovano attualmente sugli scaffali dei nostri supermercati (Distilleria De Luca, Matino).

E poi ancora: **"Grandmothers on the Edge of Heaven"** di **Elena Subach**, visual artist ucraina che indaga il gap tra la generazione dei giovani e quello delle loro nonne, tra tradizione, religione e passato

coloniale sovietico (Chiostro del Palazzo dell'Antico Seminario, Lecce), in collaborazione con ArtWork e **"Eat out of the box"** di **Tereza Jobová**, in cui il cibo, solitamente percepito come un bisogno primario, perde gradualmente la propria funzione diventando mera decorazione, sollevando una riflessione sul suo reale significato per noi (Distilleria De Luca, Matino).

Inoltre la collettiva **"The Last Supper"**: l'iconografia dell'Ultima Cena rivisitata attraverso la committenza a sei fotografi provenienti da Italia, Germania e Svizzera per un progetto originale in collaborazione con **Lenzburg Photo Festival** (Palazzo Marchesale del tufo, Matino).

"Breakfast" di **Niall McDiarmid** è, invece, il lavoro realizzato nell'arco di 4 anni in cui l'artista scozzese osserva il semplice rituale quotidiano della colazione (Palazzo Marchesale del tufo, Matino); **"Interstellar Nights"** di **Mario Wezel**, è la riflessione sull'allattamento al seno che porta con sé un più ampio pensiero sulla famiglia e sulla paternità, temi cardini del documentarista tedesco che qui si affida ad un medium particolare: la macchina fotografica termica (Palazzo Marchesale del tufo, Matino); **"We Share the Meal"**, è la serie fotografica risultato di un lavoro intensivo della durata di un anno, portato avanti dal fotografo **Lars Borges** e dall'attrice **Luzie Kurth**: centinaia di immagini in dialogo tra performance e fotografia per esplorare il campo tematico della cucina (Palazzo Marchesale del tufo, Matino); **"A Night Out with the Brits"** di **Dougie Wallace**, fotografo scozzese noto in tutto il mondo per i suoi progetti di documentazione sociale che con la sua visione unica racconta qui le esperienze vissute nel corso dei vent'anni trascorsi nell'East London, dai tempi delle feste disinibite, quando la zona era un deserto dal punto di vista culturale, fino alla rigenerazione urbana in corso, con la partecipazione alla curatela di **Lars Lindemann** (Frantoio Ipogeo, Matino); **"Until the Corn Grows Back"** di **Lys Arango**, che mette in luce la prospettiva dei bambini e delle loro famiglie nelle comunità indigene di Chiquimula e Huehuetenango in Guatemala, per comprendere gli effetti devastanti della malnutrizione infantile cronica, chiamata anche "killer silenzioso", in collaborazione con Cantina San Donaci, Le Stanzie e **"horizonte zingst"** Photo Festival.

Da segnalare il **progetto partecipativo Matino Family Album**: open call rivolta ai cittadini di Matino che li invita a con-

dividere fotografie di momenti personali e familiari che rappresentino il cibo in relazione all'amore, ai rituali o alle tradizioni. La direzione artistica sceglierà le immagini migliori, che faranno parte di una mostra open air per le strade della città.

Pur continuando il suo viaggio attraverso il cibo, **Yeast Photo Festival** vuole entrare nelle case delle persone per sbirciare nei loro album di famiglia.

La condivisione delle storie del territorio diventa modo per collegare la cultura locale con le narrazioni provenienti da ogni dove. Viaggiare attraverso le emozioni, le passioni, l'amore, le tradizioni, i riti e gli sguardi, ci aiuta a cogliere il comune denominatore dell'umanità che unisce le persone, e ci fa sentire più simili di quanto pensiamo, nonostante le differenze culturali e geografiche.

Inoltre, nel corso del weekend inaugurale, ogni partecipante è invitato a portare con sé con un'immagine stampata che ritragga il cibo in una delle categorie (**Amore, Rituali e Tradizioni**) – per far parte di una curatela partecipata intesa come modo per scoprire e conoscere come le persone condividono il cibo in momenti speciali.

Tante le novità del 2023, come la **partnership con Mia Fair**, fiera internazionale d'arte dedicata alla fotografia in Italia che si tiene a Milano dal 2012, in sinergia con la quale arriva al festival il progetto vincitore della seconda edizione del **Premio Irinox Save The Food** in collaborazione con **Fiere di Parma**, **"Ordinary Pleasures"**, esposizione della ricercatrice visiva con base a New York **Maria Giovanna Giugliano**: un'analisi del legame viscerale che si stabilisce tra la natura e le persone attraverso il cibo (Distilleria De Luca, Matino).

Per la prima volta Yeast Photo Festival si espande oltre i confini di Matino e arriva nel **Chiostro del Palazzo dell'Antico Seminario a Lecce** grazie alla collaborazione con **Art Work** e in uno dei luoghi simbolo della cultura e della civiltà salentina grazie all'accoglienza della **masseria Le Stanzie**. Inoltre la **vocazione di Yeast alla sostenibilità** dal punto di vista sociale, ambientale ed economico si avvale da questa edizione del contributo di **Everything is Connected**, progetto transdisciplinare diretto da **Maria Teresa Salvati** che insieme alle Officine Tamborrino ideerà **installazioni eco-compatibili** utilizzando materiali riciclati e scarti di magazzino visti in ottica di riuso.

Alcune mostre saranno stampate su materiali riutilizzabili a fine festival in maniera creativa in collaborazione con gli abitanti di Matino, la scelta dei fornitori sarà pensata per ridurre gli sprechi, i trasporti e la produzione di CO2, e saranno attivate collaborazioni per compensare l'impronta di carbonio.

Grande attenzione all'inclusione e all'innovazione sociale, coinvolgendo attivamente la comunità locale per sensibilizzare sui temi legati al cibo, fornendo una sorta di possibilità di dialogo e azione collettiva.

La presentazione della 2/a edizione del festival viene annunciata per la prima volta a Milano presso Circus Studio in un evento supportato da AGX e Cantine San Donaci.

Info: www.yeastphotofestival.it





PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFERDA

In Redazione

Lorenzo Zito

Amministrazione

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648

Registro Nazionale Stampa

Autorizzazione Tribunale LECCE

del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

L'INVENZIONE DELLA NEVE

Dal 14 settembre

Drammatico - Italia - 117'

Con Elena Gigliotti, Alessandro Averone, Anna Ferruzzo, Anna Bellato, Eleonora De Luca. Un'opera che sa come entrare con intensità e partecipazione in un conflitto parentale che ha il sapore amaro della realtà.

Il film racconta la vicenda di Carmen che proviene da un passato difficile: sottratta alla madre nell'adolescenza è cresciuta in casa-famiglia. Inizia come una favola con le immagini al contempo poeticamente pregnanti e minacciosamente allusive...



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo LECCE



Space Cinema SURBO



Cinema Tartaro GALATINA



Multisala Moderno MAGLIE



Pianeta Cinema NARDÒ



Cinema&Teatri GALLIPOLI



Multiplex Fasano TAVIANO



Cinema di TRICASE



TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE

in Italia

- ERNIA
Parafulmini (con Bresh & Fabri Fibra)
- THE KOLORS
Italodisco
- PEGGY GOU
(It Goes Like)
Nanana

in Europa

- DOJA CAT
Paint the town red
- TAYLOR SWIFT
Cruel summer
- OLIVA RODRIGO
Vampire

TROVA I GALLETTI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **martedì 19 settembre dalle 9.30**, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 19 settembre dalle ore

ogni giorno su

alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo

L'OROSCOPO	ARIETE <p>Stabilità nei rapporti amorosi, successo e espansione professionale con gratificanti viaggi di lavoro e benessere fisico e mentale. Cosa volete di più?</p>	TORO <p>Potreste vivere un momento magico, incontrando una persona speciale e cullando un sentimento profondo. La vostra magnetica presenza non passa certo inosservata...</p>	GEMELLI <p>Potrebbe sorgere un problema legato all'autostima, stimolandovi a valorizzarvi maggiormente sia personalmente che in ambito sociale e nella relazione di coppia.</p>	CANCRO <p>La carriera fiorirà con successo, offrendo chance di avanzamento. La salute potrebbe richiedere attenzione, a chi è del segno sono consigliati riposo e cura.</p>
	LEONE <p>Sarete inclini a connettervi con individui che condividono i vostri interessi. Le dinamiche amorose si concentreranno su connessioni intellettuali o platoniche.</p>	VERGINE <p>Periodo positivo. L'approccio all'amore si trasformerà in qualcosa di più profondo e spirituale. La ricerca di connessioni intellettuali, spirituali e razionali con il partner sarà prioritaria.</p>	BILANCIA <p>I single brilleranno con magnetismo, mentre chi è in una relazione dovrà affrontare tensioni. Sul fronte lavorativo l'oroscopo richiede cautela nelle finanze e nelle dispute.</p>	SCORPIONE <p>Stabilità in amore, realizzazione nel lavoro e un'ottima salute. Vi concentrerete maggiormente sulla famiglia e la casa, cercando l'armonia e il benessere.</p>
	SAGITTARIO <p>Gli astri promettono armonia nelle relazioni, orientano l'attenzione lavorativa alla pianificazione e promuovono il benessere interiore grazie al potere curativo dei ricordi.</p>	CAPRICORNO <p>Impegno e pianificazione saranno le chiavi del successo. Salute buona, ma il riposo sarà fondamentale. Concentratevi su ciò che conta, lasciando spazio al divertimento.</p>	ACQUARIO <p>Numerose opportunità grazie alla vita sociale intensa e agli incontri con molte persone. Tuttavia, è consigliato godere del momento piuttosto che cercare qualcosa di serio.</p>	PESCI <p>Le stelle portano amore, successo professionale e salute. Saprete adattarvi a nuove sfide mostrando abilità e flessibilità. Piccoli ostacoli legati alla dieta e al peso.</p>

dal 16 al 29/9

RINASCERE PARTENDO DAI PROPRI CAPELLI

AruaM. Il progetto di **Lucia Villani**, di **Specchia**, che da 28 anni dona il sorriso restituendo i capelli a chi li ha perduti: «Con noi, chiunque può permettersi una rinascita e ricominciare a vivere»

Dalle donne, per le donne: **AruaM-Lucia Villani** è una realtà di **Specchia** che si propone di offrire (alle donne, ma non solo) la possibilità di vivere una rinascita partendo dai capelli!

Lucia Villani ci racconta il suo progetto, da ciò che lo ha animato sin dai primi passi.

“AruaM-Lucia Villani nasce ormai **più di 28 anni fa**, dal mio grande desiderio di fare del bene, facendo della mia più grande passione il mio lavoro. La mia motivazione maggiore è sempre stata quella di vedere le clienti soddisfatte, con **quella luce negli occhi** che solo una donna che si piace tanto ha. I grandi sorrisi e le loro soddisfazioni sono sempre stati il carburante che mi ha spinto a dare di più, a fare sempre meglio”. Cosa rappresenta ad oggi AruaM, a quasi tre decenni dalla sua nascita?

“Senz’altro il lavoro, la dedizione e la forza di continuare a dare il massimo, nonostante le avversità.

Ma anche le grandi soddisfazioni che posso vantare grazie ad alcune **collaborazioni con grandi brand** quali Nashi, Medavita, Ghd e tanti altri, che permettono a me ed al mio staff di mettere in atto le nostre conoscenze con una marcia e un aiuto in più. Tra queste, la collaborazione che più mi rende orgogliosa è sicuramente quella con l’azienda «**Capelli for You**» che ci permette di offrire una nuova vita a tante donne e tanti uomini colpiti dalle problematiche di **perdita dei capelli**.

Che sia a causa di malattie come alopecia, semplice diradamento oppure caduta dei capelli in seguito a trattamenti chemioterapici, abbiamo la giusta soluzione per



PARLIAMO DI PROTESI CAPILLARE

CHE COSA È 5° DIMENSIONE EXCELLENT

5° Dimensione Excellent è il progetto riguardante la pelle capillare studiata e realizzata da Capelli For You per dare alle persone una soluzione definitiva al loro disagio di calvizie. La pelle capillare può soddisfare esigenze di calvizie parziali e quindi essere installata in determinate aree di mancanza o, nei casi più particolari, essere una protesi capillare totale, laddove la persona sia affetta da alopecia universale.

5 DIMENSIONE
excellent

ognuno, garantendo la **massima riservatezza e il pieno rispetto della privacy**”.

Quali sono le soluzioni che siete in grado di offrire?

“Sono varie. Molto rilevante è sicuramente la «**protesi capillare**» realizzata con **capelli veri provenienti dall’Europa** la quale, attraverso una sottile ed impercettibile membrana, si posa sul cuoio capelluto, donando nuovamente la folta chioma che tanto si desidera. La nostra protesi capillare non è affatto invasiva, ti permette di vivere la tua vita senza alcun limite ed è l’unica ad essere riconosciuta dal ministero come **dispositivo medico di primo livello**”. Per chi cercasse, invece, delle soluzioni temporanee?

“In tal caso è sicuramente consigliabile l’acquisto di **una buona parrucca**. Le nostre parrucche sono varie, si ha possibilità

di scelta fra diverse colorazioni e differenti qualità del capello. Quasi sempre l’acquisto di una parrucca è correlato ad un periodo in cui si sottopone a delle cure chemioterapiche che causano la temporanea perdita dei capelli, ed è per questo che vi è un contributo ASL (fino a €300) per aiutare tutte quelle donne che affrontano una battaglia di questo tipo ogni giorno”.

Come è possibile aver ulteriori informazioni, per valutare magari il proprio caso specifico?

“Chiunque avesse necessità di saperne di più può fissare un appuntamento per una **consulenza personalizzata, completamente gratuita e senza impegno**. Cerchiamo sempre di venire in contro ad ogni esigenza del cliente, ascoltandolo e valutando le varie possibili soluzioni.

La mia maggiore premura è quella di restituire il sorriso a persone che non lo ritrovano più in seguito alla perdita dei capelli. Con noi, chiunque si può permettere di avere una rinascita, di ricominciare a vivere. Io ed il mio team siamo qui per renderlo possibile. E da anni lo facciamo grazie alla fiducia delle nostre clienti e di tutti coloro che continuano a credere in noi”.

Lucia Villani



CAPELLI for YOU

entri come sei, esci come vuoi

328 9254569 SPECCHIA

PROTESI CAPILLARI

PARRUCCHE

VIA PASUBIO, 61 SPECCHIA (LE)

LA SOLUZIONE DEFINITIVA CONTRO CALVIZIE E ALOPECIA